



Rassegna Stampa del 1 agosto 2023

La Nazione

- Pag 23 “Riccio e il lato umano del genio Puccini, Bizet & co al Teatro Romano”

La Repubblica

-

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- Pag 11 “I FIATI ALL’OPERA CON RICCIO”

Il Tirreno Firenze

- Pag 25 “Carmina Burana e Bolero con 200 musicisti in scena diretti da Giacomo Loprieno”

Riccio e il lato umano del genio Puccini, Bizet & co al Teatro romano

All'Estate Fiesolana il performer fiorentino e l'Orchestra della Toscana protagonisti de «I fiati all'opera»

FIESOLE

La 76ª Estate Fiesolana apre agosto con le orchestre. Si parte stasera (ore 21,15) con «I Fiati all'Opera» di Alessandro Riccio, la prima fortunata produzione di teatro musicale dell'Orchestra della Toscana. Il grande classico dello spettacolo musicale dell'Ort arriva per la prima volta al Teatro Romano di Fiesole, già scena di spettacoli come «Ti racconto Don Giovanni» e «Gli Anni Verdi», che da anni avvicinano la musica classica a un pubblico sempre più ampio e di tutte le età, con repliche in tutta la Toscana. Lo spettacolo è, quindi, l'occasione per scoprire da dove ha avuto inizio questo successo che ha consolidato negli anni la collaborazione tra Alessandro Riccio e l'Orchestra della Toscana dal 2016 a oggi. In questo spettacolo troviamo l'attore e performer fiorentino, indossare letteralmente i panni dei compositori Mozart, Rossini, Bizet e Puccini, vittime delle proprie paure e delle idiosincrasie di ogni essere umano.

L'umanità di questi personaggi è la cifra stilistica dello spettacolo: con ironia e leggerezza, Riccio li immagina andare dal dottore, ciascuno per un motivo diverso e realmente documentato da una ricerca storica, che l'attore ha condotto per la scrit-

tura dello spettacolo. Mozart è iperattivo, come non pensare alle sue oltre 626 opere composte nella sua breve vita, Rossini è obeso, amava la buona cucina e scriveva ricette, Bizet è timido, la sua ansia lo portò a bruciare parte delle sue composizioni, Puccini ha un problema con il fumo, era molto regolato nel mangiare e nel bere, ma fumava anche ottanta sigarette al giorno. Rapidi cambi d'abito materializzano i personaggi sul palco,

che, con le loro fragilità stupiscono e divertono il pubblico, avvicinandolo, attraverso l'ironia, a questi mostri sacri che fanno parte del nostro Dna culturale, in Italia e in Europa. «Così accade la magia: ogni spettatore riconosce le arie d'opera più celebri di tutti i tempi, e in quel momento la musica classica si libera dalla sua parvenza elitaria per diventare pura emozione», sostiene Riccio.

Barbara Berti

L'ARTISTA

«Gli spettatori riconoscono le arie d'opera e la musica classica si libera dalla parvenza elitaria per diventare emozione»



Corriere Fiorentino Vivi Firenze e la Toscana *CARNET*

Martedì 1 agosto 2023

pag. 11



I FIATI ALL'OPERA CON RICCIO

Al Teatro Romano di Fiesole, stasera alle 21.15 per l'Estate Fiesolana, la prima fortunata produzione di teatro musicale dell'Orchestra della Toscana: I Fiasi all'Opera, di e con Alessandro Riccio nei panni di Mozart, Rossini, Bizet e Puccini.
www.estatefiesolana.it

Carmina Burana e Bolero con 200 **musicisti** in scena diretti da Giacomo Loprieno



Al Teatro Romano di Fiesole due grandi classici della musica di tutti i tempi



Giovedì 3 agosto (alle 21, 15) al Teatro Romano di Fiesole due grandi classici della musica di tutti i tempi, Bolero e Carmina Burana, con 200 musicisti in scena sotto la direzione di Giacomo Loprieno.

Ensemble Symphony Orchestra è una delle orchestre più conosciute nel panorama artistico nazionale, grazie ai molti progetti cui ha partecipato e agli artisti di fama internazionale con cui ha collaborato. L'orchestra si è esibita nei più importanti teatri italiani ed europei grazie alla versatilità ed all'attenzione che ha per ogni tipo di genere musicale: il suo repertorio spazia dalle arie d'opera più conosciute alle colonne sonore di film di fama mondiale.

Grazie, infatti, al coinvolgimento in molti progetti al fianco di solisti del jazz, del pop e del gospel, Ensemble Symphony Orchestra dimostra una straordinaria conoscenza dei linguaggi e delle strutture diverse da quelle dei classici, oltre che una notevole esperienza nel live amplificato.

L'Orchestra si è esibita in oltre 600 concerti in 7 anni di attività in Italia, Svizzera, Germania, Spagna, Olanda, Francia, Austria, Regno Unito e Belgio.

L'organico prevede la struttura della grande orchestra



sinfonica, di 84 elementi con l'aggiunta di una nutrita sezione ritmica, del pianoforte e delle varie sezioni di sassofoni, arrivando a un organico di vaste dimensioni per eseguire le composizioni che prevedono una grande orchestra.

Ensemble Symphony Orchestra è anche Choir con organico a 4 voci di 36 elementi. Sono ancora disponibili biglietti per il primo settore a 29, 90 euro e per il secondo settore a 23 euro.

Sono previsti sconti: i bambini sotto i 5 anni di età entrano gratuitamente accompagnati da un adulto, in numero di un bambino per ogni adulto, ma non hanno diritto ad occupare un posto a sedere; ridotto per i residenti Comune di Fiesole solo presso la biglietteria del Teatro presentando un documento d'identità che attesta la residenza e ridotto per i soci Unicoop Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prato

Gaber dopo Gaber nel giardino Buonamici



Giovedì 3, alle 21, 30, Prato Estate, propone al giardino Buonamici di Prato il concerto Gaber dopo Gaber a cura di AdA Accademia degli Alterati. In occasione del ventennale della scomparsa di uno dei più grandi interpreti del genere teatro-canzone, uno spettacolo originale. Grazie ai preziosi contributi di una rosa selezionata di autori fra cui Abner Rossi, Alessandro Hellmann, Mario Berlinguer, Rosario Di Bella, Anna Maria Castelli raccoglie il testimone di Gaber portando avanti - attraverso la scrittura di brani originali - il messaggio lasciato incompiuto per indagare la condizione di ambiguità e smarrimento. Con acuminato carisma vocale Anna Maria Castelli, in scena con il chitarrista argentino Adrián Fioramonti e con il fisarmonicista Thomas Sinigaglia, passa dalla sfera privata e dalla tinta sensuale memore della grande canzone francese, a quella sociale.



Rassegna Stampa del 2 agosto 2023

La Nazione

- Pag 15 “Ruralità virtuosa Fiesole anima green”
- Pag 15 “Fondi per Mammamù. Un grande successo per il crowdfunding”

La Repubblica

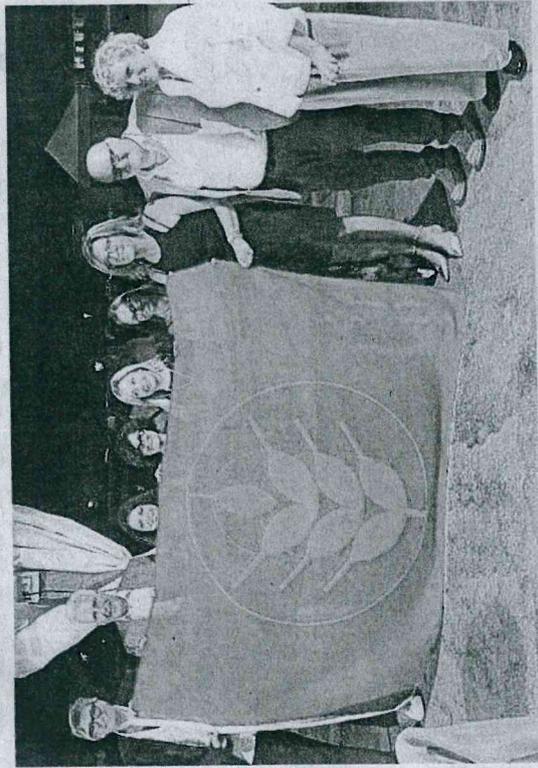
- Pag 10 Spettacoli “Al Teatro Romano i film dello Stensen”

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Ruralità virtuosa Fiesole anima green

Assegnata alla città la bandiera delle spighe verdi per le politiche ambientali e l'attenzione all'agricoltura



FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Fiesole è stata riconfermata fra i Comuni rurali virtuosi e per il settimo anno consecutivo (non ha perso un'edizione) ha ottenuto la bandiera con le spighe verdi, il riconoscimento che premia a livello nazionale i borghi e le cittadine che dimostrano attenzione alle politiche ambientali e alla qualità della vita. Ad istituirla è stata la Fee Italia (Foundation for environmental education), la stessa organizzazione che assegna la Bandiera Blu alle località marine, che insieme a Confagricoltura lo ha voluto per valorizzare le risorse naturali. Prodotti tipici, sostenibilità e innovazione in agricoltura, ma anche il discorso sistema di raccol-

LA NOVITA'

La giunta Ravoni vuole collaborare con quella di Greve, che ha ottenuto lo stesso riconoscimento

riconoscimento è arrivato. «È ancora prematuro parlare di progetti - dice il sindaco Anna Ravoni - ma ho già avuto dei contatti con il sindaco di Greve in Chianti ed è nostra intenzione promuovere iniziative comuni. Ancora però non abbiamo avanzato alcuna idea. Le occasioni sono convinta non mancheranno».

Il riconoscimento delle spighe premia non solo le bellezze del paesaggio ma una gestione del territorio sostenibile e virtuosa. Fondamentale il ruolo degli agricoltori, con il lavoro quotidiano, la passione per la terra e la cura e il rispetto del territorio. Ed è su questo aspetto che l'amministrazione fiesolana andrà ancora a lavorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MOTIVAZIONI

Premiato anche il corretto uso del suolo e la capacità di valorizzare patrimonio e turismo

La bandiera delle Spighe verdi

ve: Castellina in Chianti, Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Castagneto Carducci, Grosseto, Bibbona, Fiesole con l'aggiunta di quest'anno di Orbetello e soprattutto Greve in Chianti, con cui l'amministrazione Ravoni si augura di collaborare, visto che è l'altro e unico comune dell'area fiorentina a cui il

ta rifiuti porta a porta, oltre al corretto uso del suolo e la capacità di valorizzare con il turismo quel patrimonio di tradizioni che le comunità contadine e montane hanno preservato per secoli, sono i criteri che vengono esaminati e che quest'anno ha portato l'assegnazione di 72 spighe verdi in tutta Italia, distribuite in 13 regioni. In Toscana ne sono arrivate no-

Fondi per Mammamù Un grande successo per il crowdfunding

FIESOLE

Si è conclusa con un risultato oltre le previsioni la campagna di finanziamento per Mammamù - la musica per tutti, che la Scuola di Fiesole ha promosso insieme alla Fondazione Il Cuore si scioglie e alle quattro sezioni soci Unicoop fiorentine sulla piattaforma Eppela. Grazie alla generosità dei donatori, non solo è stato raggiunto l'obiettivo iniziale di 7.500 euro (che la Fondazione Il Cuore si scioglie si era impegnata a raddoppiare), ma il crowdfunding è andato oltre, con donazioni per complessivi 12.445 euro (3730 euro sono stati ricavati dalla vendita di prodotti Pensati con il cuore nei negozi Unicoop). Complessivamente il progetto fiesolano avrà quindi a disposizione ben 19.945 euro, che consentiranno alla Scuola di portare avanti quattro iniziative: Nucleo Orchestrale delle Piagge, il Nucleo Big Band dell'Isolotto, il Nucleo Orchestrale di Sorgane ed il Nucleo corale delle Cure.

A Fiesole dal 6 agosto

Al Teatro romano i film dello Stensen

Torna il cinema al teatro romano di Fiesole, dal 6 al 23 agosto. La programmazione – che propone sia titoli della stagione sia ripescaggi di valore – è a cura della Fondazione Stensen nell'ambito dell'Estate Fiesolana. Prevalgono titoli italiani, amatissimi dal pubblico, come *La Stranezza* di Roberto Andò, un'opera arguta sul processo creativo e sul lascito artistico di Luigi Pirandello (9/8); *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa, tratto dall'omonimo libro-inchiesta di Carlo Bonini e Giuliano Foschini, con il sorprendente esordio in veste d'attrice della cantante Elodie (11/8); *Una squadra*, il film di Domenico Procacci sulla vittoria della squadra di tennis azzurra alla Coppa Davis in Cile nel 1976 (19/8). Ma in calendario c'è anche un'attenta selezione di titoli europei di grande qualità, come il film inaugurale del 6 agosto, *Maigret*

di Patrice Leconte, tratto dal romanzo di Georges Simenon, con protagonista Gerard Depardieu; la commedia d'amore e di rapine *L'innocente* di Louis Garrel (8/8); *Il capo perfetto* con Javier Bardem, una commedia caustica e nerissima sulle ipocrisie della globalizzazione selvaggia (21/8). Sono previsti anche eventi speciali, tra cui il ritorno in grande spolvero di *8 e 1/2* di Fellini con i sottotitoli in inglese per permettere ai turisti di godere di un capolavoro (14/8), la prima volta di un titolo per famiglie con figli, *Super Mario Bros – Il film* (15/8) e l'omaggio al grande autore coreano Bong Jon Hoo, del quale sono finalmente disponibili per la prima volta in italiano anche le opere meno recenti: *Can che abbaia non morde* (10/8), *Memorie di un assassinio* (16/8), *Madre* (22/8). Le proiezioni sono alle 21.15.



Rassegna Stampa del 3 agosto 2023

La Nazione

- Pag 3 “L'emergenza migranti. Il convento apre le porte a donne e bambini: non ci sono posti”
- Pag 15 “A Montebeni risuonano i tamburi”
- Pag 24 Tempo libero “Grande cinema al Teatro romano. Fiesole ospita pellicole di successo”

La Repubblica

- Pag 14 Firenze Giorno e Notte “Carmina Burana e Bolero a Fiesole”

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- Pag 10 Culture Estate “Gli italiani, gli europei: Fiesole a tutto cinema”

Il Tirreno Firenze

- Pag 23 “Estate fiesolana. Bolero e Carmina Burana al Teatro Romano”

L'emergenza migranti Convento apre le porte a donne e bambini «Non ci sono posti»

A Fiesole i frati francescani hanno messo a disposizione un'ala del monastero per i richiedenti asilo africani e profughi ucraini. Le cooperative contestano il nuovo bando della prefettura sui Cas

di **Pietro Mecarozzi**
FIRENZE

Un legame nato nella difficoltà può essere più forte di qualsiasi distanza culturale. È ciò che si percepisce girando tra le stanze del centro di accoglienza per migranti situato nel convento di San Francesco di Fiesole, dove sono ospitate alcune famiglie di origini africane e di origini ucraine arrivate a Firenze. Trentotto persone in tutto (10 africani e 28 ucraini), con usi e costumi completamente differenti, accolte dai frati francescani, che hanno concesso un'ala del loro eremo che si staglia sulla collina fiesolana. Salvo per tre uomini, che fanno parte di nuclei familiari, si tratta di donne e bambini, fuggiti dalla guerra e dalla povertà. «I migranti della Costa d'Avorio - spiega Stefano Degl'Innocenti, un volontario della Misericordia fiorentina che si occupa del centro di accoglienza - sono arrivati negli ultimi dieci giorni, mentre i profughi ucraini sono qui da più di un anno. I frati, considerata l'emergenza in corso, hanno messo a disposizione una parte della loro struttura dove prima si tenevano incontri e venivano ospitati i religiosi in pellegrinaggio».

Nel chiostro il clima è disteso: le donne ucraine cucinano - qui il cibo arriva fresco, non confezionato -, mentre i bambini al piano di sopra giocano con pupazzi e bambole. C'è un via vai continuo, tutti si danno da fare. E in cambio possono godere di corsi di lingua italiana, visite mediche e vie preferenziali per trovare un impiego. «Si aiutano,

non ci sono scontri - aggiunge Degl'Innocenti -, e la quotidianità scorre come in una grande famiglia, anche se ogni comunità ha le sue specifiche esigenze». Il coordinamento delle Misericordie dell'area fiorentina nell'ultimo periodo si è rimboccata le maniche, e oltre ad aver dato asilo nel convento ha anche aperto le porte della sua Villa Bifonica, a Impruneta, dove sono stati collocati sedici migranti provenienti dai paesi africani e 'sbarcati' a Firenze, dove però le strutture di accoglienza sono ormai saturate da tempo. «Stiamo cercando di fare del nostro meglio - chiosa Andrea Ceccherini, presidente del coordinamento delle Misericordie fiorentine -, ma nelle nostre strutture non abbiamo quasi più posti».

Un problema che attanaglia gran parte degli enti del terzo settore che si occupano di accoglienza dei migranti. La situazione sul territorio fiorentino è al limite: gli arrivi hanno cadenza giornaliera, e nei centri d'accoglienza straordinaria (Cas) toscani si trovano circa 7.700 migranti, 800 in più rispetto a un mese fa. La città con più presenze nei Cas rimane Firenze, circa 1.500, che conta anche 450 minori non accompagnati in gestione.

L'aiuto della Misericordia

STRUTTURE APERTE



Andrea Ceccherini
Presidente Misericordie fiorentine

Oltre ad aver dato asilo nel convento di Fiesole, il coordinamento delle Misericordie fiorentine ha anche aperto le porte della sua Villa Bifonica, a Impruneta, dove sono stati collocati sedici migranti provenienti dall'Africa.



Le due comunità vivono civilmente insieme, nonostante le differenze culturali

Un sistema che funziona

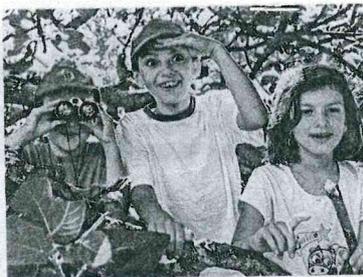
APPROCCIO MISTO



Stefano Degl'Innocenti
Volontario Misericordia fiorentina

Le due comunità, ucraina e africana, «si aiutano, non ci sono scontri - spiega Stefano Degl'Innocenti -, e la quotidianità scorre come in una grande famiglia, anche se ogni gruppo ha le sue specifiche esigenze». Si tratta di donne e bambini, fuggiti dalla guerra e dalla povertà. Alcuni sono arrivati negli ultimi dieci giorni, mentre altri sono lì da più di un anno.

IL PORTO METROPOLITANO
Intanto continuano gli 'sbarchi' a Firenze: sono 150 gli extracomunitari arrivati sul territorio nelle ultime settimane



A Montebeni risuonano i tamburi

FIESOLE

Domani alle 17.30 in via Pontanico 18/A, sotto Montebeni, il Teatro Solare propone Drum Circle, evento ritmico di comunità in cui diverse persone si ritrovano insieme a suonare tamburi e percussioni varie, per liberare la propria energia creativa e condividerla con gli altri. A coordinare il gruppo sarà Michele Andriola, batterista, musicista e insegnante che dal 2018 porta avanti anche questa pratica. Per partecipare non serve la prenotazione ma è gradita un'offerta libera. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione Pontanico Kerigma, che in questa sede organizza da tempo un centro estivo, rivolto a tutta la comunità e in particolare alle famiglie con fragilità.

Con questa settimana si conclude intanto il primo periodo di Campi Solari (**foto**), iniziati il 12 giugno alla nuova sede detta Stallina al Mulinaccio nella Fattoria di Maiano che quest'anno si è diventata Tortuga per il grande gioco dei pirati. L'attività del Teatro Solare riprenderà a settembre a Pontanico con due turni speciali, uno rivolto agli adolescenti (11-14 anni) in forma residenziale e il secondo ai bambini della primaria (7-11 anni) negli ultimi quattro giorni prima dell'inizio della scuola.

D.G.

Grande cinema al Teatro romano Fiesole ospita pellicole di successo

Due settimane di proiezioni dal 6 al 23 agosto (ore 21,15) Tra gli eventi speciali '8 e 1/2' e le opere di Bong Jon Hoo

FIESOLE

Per l'Estate fiesolana arriva l'appuntamento con il cinema sotto le stelle nella rassegna curata dalla Fondazione Stensen, due settimane di proiezioni al Teatro Romano dal 6 al 23 agosto (ore 21,15). La settimana arte è riapparsa a Fiesole d'inverno, nei nuovi spazi del Teatro di largo Farulli, inaugurato lo scorso novembre e che ha proposto proiezioni, anche in lingua originale, molto apprezzate. Il programma estivo vede una preponderanza di titoli italiani, come *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia (lunedì 7) sulla discografia pirata degli anni '80 diventata etichetta alla moda, *La Stranezza*



Pierfrancesco Favino protagonista del film 'L'ultima notte d'amore'

di Roberto Andò (mercoledì 9) sul lascito artistico di Pirandello, *Ti mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa (venerdì 11) con Elodie in veste di attrice. E ancora: *L'ultima notte di amore* di Andrea Di Stefano (venerdì 18) con Pierfrancesco Favino poliziotto

in una Milano notturna; *Una squadra* di Domenico Procacci (sabato 19) sulla vittoria della Coppa Davis del 1976 raccontata dai protagonisti; *Ennio* di Giuseppe Tornatore (domenica 10) su Morricone e *La primavera della mia vita* di Zavvo Nicolosi, che conclude il 23 agosto. Di qualità anche i film europei, che inaugurano la rassegna con *Margret* di Patrice Leconte. Seguono: *L'Innocente* di Louis Garrel (martedì 8), *Le otto montagne* di Van Groenigen e Vandermeersch (sabato 12); *Illusioni perdute* di Xavier Giannoli (domenica 13); *Super Mario Bros* di Aaron Horvath e Michael Jelenic (martedì 15); *L'Accusa* di Yvan Attal (giovedì 17); *Il capo perfetto* di Fernando León de Aranoa (lunedì 21).

Fra gli eventi speciali il ritorno di *8 e 1/2* di Fellini (lunedì 14) e l'omaggio al coreano Bong Jon Hoo, con *Can che abbaia non morde*, *Memorie di un assassino*, *Madre* il 10, 16 e 22 agosto.

Daniela Giovannetti

Gli appuntamenti

Carmina Burana e Boléro a Fiesole

● **Teatro romano**

“Boléro” di Maurice Ravel e
“Carmina Burana” di Carl Orff
sono i due classici nel cartellone
dell'Estate fiesolana,
interpretati dall'Ensemble
Symphony Orchestra diretta da
Giacomo Loprieno,
impreziosita da un coro a
quattro voci di 36 cantanti.
Fiesole, teatro romano. Stasera,
ore 21,15. Biglietti da 23 a 28,75
euro

Gli italiani, gli europei: Fiesole a tutto cinema

Al Teatro Romano la programmazione dello Stensen. E omaggio a Bong Joon-ho

Dal 6
al 23 agosto

Tanto cinema italiano ed europeo. Titoli della passata stagione ma anche classici intramontabili. Dal 6 al 23 agosto il Teatro Romano di Fiesole si trasforma di nuovo in arena cinematografica. A curare la programmazione del cartellone che prenderà vita tutte le sere a partire dalle 21-15 è la Fondazione Stensen in collaborazione con l'Estate Fiesolana.

«Il cinema al Teatro Romano — racconta Michele Crocchiola direttore della Fondazione Stensen — è un luogo di grande impatto perfetto ad ospitare la visione dei film che abbiamo selezionato an-

che osando. Penso in particolare modo alle date di Ferragosto dove alterriamo alla proiezione del 14 agosto di un super classico come *8 e 1/2* di Fellini con i sottotitoli in inglese, alla prima volta, il 15, di un titolo per famiglie, *Super Mario Bros*, film che in sala è andato benissimo». Si parte il 6 agosto con *Maigret* di Patrice Leconte, tratto dal romanzo di Georges Simenon, con protagonista Gerard Depardieu, «uno dei titoli europei di grande qualità come anche *Il capo perfetto* con Javier Bardem atteso per il 20 agosto o la commedia d'amore e di rapine *L'innocente* di Louis Gar-

rel». Tra le pellicole amate questo inverno ci sono *La Stranezza* di Roberto Andò, un'opera arguta sul processo creativo e sul lascio artistico di Luigi Pirandello; *Il mangio il cuore* di Pippo Mezzapesa, tratto dall'omonimo libro-inchiesta di Carlo Bonini e Giuliano Foschini, con il sorprendente esordio in veste d'attrice della cantante Elodie; *Una squadra* — *Il film* di Domenico Proccacci, sulla vittoria della squadra di tennis azzurra alla Coppa Davis in Cile nel 1976; il pluripremiato *Le otto montagne* con le intense ed emozionanti interpretazioni di Luca Marinelli e Alessandro



Da vedere
«Memorie di un assassino» di Bong Joon-ho

Borghesi. E poi l'omaggio al grande autore coreano Bong Joon Ho, del quale saranno protettate per la prima volta in italiano le opere meno recenti *Can che abbria non morde* (il 10), *Memorie di un*

assassino (il 16) e *Madre* (il 22). «Abbiamo inoltre pensato anche a titoli che possano far riflettere sui grandi temi dell'attualità, penso alla pellicola francese *L'accusa* di Yvan Attal che è un grande film e fa pensare a tutte quelle storie di violenza sessuale tra ragazzi — conclude Crocchiola — Indaga senza dare soluzioni sul rapporto tra due giovani ed è costruito con i due punti di vista quello della ragazza, quello del ragazzo e quindi con la posizione del tribunale che cerca di trovare un bilanciamento».

Laura Antonini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tirreno
Firenze • Prato • Empoli
ESTATE

Giovedì 3 agosto 2023 -

pag. 23

Estate Fiesolana

**Bolero e Carmina
Burana stasera
al teatro Romano**

► Boléro" di Maurice Ravel e
"Carmina Burana" di Carl Orff;
stasera l'Estate Fiesolana pre-
senta due grandi classici della
musica di tutti i tempi interpreta-
ti da un ensemble di 200 musi-
cisti, sotto la direzione del mae-
stro Giacomo Loprieno. Sul pal-
co del Teatro Romano di Fiesole
(Firenze) sale l'Ensemble Sym-
phony Orchestra, impreziosita
da un coro a quattro voci di 36
cantanti. Biglietti sul sito ufficia-
le www.estatefiesolana.it.



Rassegna Stampa del 4 agosto 2023

La Nazione

- Pag 19 “Un fontanello anche a Fiesole”
- Pag 19 “Sei giovani volontari spagnoli in servizio sulle ambulanze della fratellanza popolare Cadine”

LA NOVITA'

Un fontanello anche a Fiesole

FIESOLE

Anche Fiesole avrà il suo fontanello, che offrirà acqua refrigerata e gasata di qualità, così come richiesto da tempo dagli abitanti. Il Comune ha intenzione di installarlo in piazza del Mercato. I sopralluoghi sono in corso. La posizione è ritenuta comoda anche per l'utilizzo da parte dei turisti, visto che è nei pressi dei principali monumenti. Il via libera dall'ultimo consiglio comunale, in occasione dell'approvazione di alcune variazioni di bilancio. Fra le pieghe del rendiconto, il Comune ha trovato 65mila euro da investire nell'operazione. L'impianto di Fiesole sarà realizzato subito dopo quello al Girone che, salvo imprevisti, arriverà entro il 2023. I due nuovi saranno uguali ai due di Caldine e Compiobbi, impianti che Publicacqua ha reso di recente più efficienti.

D.G.

Sei giovani volontari spagnoli in servizio sulle ambulanze della Fratellanza Popolare Caldine



FIESOLE

A luglio i pazienti che sono stati soccorsi dall'ambulanza della Fratellanza Popolare di Caldine hanno sentito parlare spesso in spagnolo. A dare una mano ai volontari 'locali' dell'associazione nei servizi socio-sanitari erano infatti presenti Nima, Kevin, Jan, David, Laia e Paula, sei ragazzi spagnoli dello stage promosso dall'Accademia Europea di Firenze, nell'ambito del programma di scambio e formazio-

ni Erasmus+Vet Learners. «Dopo la positiva esperienza degli anni passati e lo stop imposto dal covid, siamo stati ben contenti di aver potuto riprendere la collaborazione anche se limitatamente ad un mese, rispetto ai tre tradizionali. E' comunque questa una ripartenza importante perché - spiega ottimista il presidente Fabrizio Olivieri - si viene a creare un positivo scambio di esperienze fra i ragazzi e i volontari, che è utile a entrambe le parti».



Rassegna Stampa del 5 e del 6 agosto 2023

La Nazione

- “Un altro trasferimento per i bambini del nido Nencioni”
- “Un agosto in città a tutto cinema I film si gustano meglio sulle sdraio”
- Tre soluzioni per evitare il caos nelle serate degli eventi fiesolani

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- “Borgunto, l’asilo resta chiuso Slitta l’apertura di settembre”
- “Un agosto di film al Teatro di Fiesole”

Un altro trasferimento per i bimbi del nido Nencioni

Problemi strutturali al plesso di Borgunto a rischio di inagibilità dal prossimo autunno

FIESOLE

Non c'è pace per le scuole di Fiesole. Dopo la materna di Caldine, che è chiusa da due anni e attende ancora il via dei lavori di ristrutturazione, stavolta a non riaprire a settembre sarà l'asilo nido Natia e Caterina Nencioni di Fiesole, che si trova al piano inferiore dello stesso plesso scolastico di Borgunto, dove l'estate scorsa era stato spostato a seguito del cedimento di parte del tetto dell'edificio, con un scambio di spazi con le classi delle elementari, adesso trasferite alle scuole medie.

«Attualmente sono in corso delle verifiche strutturali sull'intero edificio. Nonostante non siano ancora terminati i controlli -



spiega il sindaco Anna Ravoni - le prime indicazioni suggeriscono già che l'immobile potrebbe essere dichiarato inagibile».

L'amministrazione ha deciso quindi di rimandarne l'apertura, inizialmente prevista per il 4 settembre, in attesa della conclusione dei controlli. Una scelta dattata da «prudenza e responsabilità», spiega il sindaco, ma che crea ripercussioni per una trentina di famiglie, che hanno iscritto i bambini al nido di Fiesole.

«Ci siamo mossi subito per cercare, con la massima urgenza, una nuova struttura che abbia tutti i requisiti di sicurezza e qualità necessari per ospitare il nostro asilo nido. Ci occorrerà un po' di tempo, purtroppo, per organizzare il trasferimento e allestire i nuovi locali. I bambini e le bambine dell'asilo nido - assicura - Ravoni avranno presto un ambiente sicuro, confortevole e stimolante a loro disposizione».

Daniela Giovannetti

Un agosto in città a tutto cinema I film si gustano meglio sulle sdraio

Scatta la rassegna all'Ultravox-Cascine, proseguono i cartelloni di Villa Bardini, parco Pazzagli, Fiesole e Uffizi

FIRENZE

Agosto in città è sinonimo di cinema sotto le stelle. A Firenze e dintorni non mancano sale immerse nel verde o 'incastrate' tra arte e cultura. All'Ultravox, Anfiteatro delle Cascine, da stasera torna «Il cinema a stelle e sdraio» con titoli che rimandano al mondo della musica, classici della comicità e un eccezionale «Frankenstein Junior» a Ferragosto. Stasera si parte con «Amazing Grace», strepitoso docu-film di Sidney Pollack e Alan Elliott su Aretha Franklin. Lunedì 7 spazio a «Trainspotting», film manifesto dell'Inghilterra anni Novanta. Altro capolavoro del regista Danny Boyle, «The Millionaire», premio Oscar in programma il 14 agosto. Immanicabile «Alta Fedeltà», film in cui tutti gli appassionati di musica



Una scena di Rocky Horror Picture Show

si riconoscono, il 21 agosto. A chiudere la rassegna, il 28, il sempreverde «The Rocky Horror Picture Show». Proiezioni a ingresso libero, alle 21.

Tutti i venerdì e sabato, fino al 16 settembre, al Parco d'Arte Pazzagli, a Rovezzano, è in pro-

gramma «Notte magiche» con l'accoppiata picnic e cinema. Stasera (21,30) si può vedere il film d'animazione Premio Oscar e Golden Globe «Wall-E» della Disney (prenotazione obbligatoria con un WhatsApp al 3477335332). Ultime proiezioni

per l'arena estiva «Apriti Cinema» nel piazzale degli Uffizi (inizio ore 21,45). Per l'omaggio a Anna Magnani, stasera «Mamma Roma» di Pierpaolo Pasolini e lunedì 7 «Selvaggio è il vento» di George Cukor.

Domani il film «Franco Zeffirelli» di Matteo Cichero e Matteo Mascotto, prodotto dalla Fondazione Franco Zeffirelli Onlus con la supervisione alla regia di Pippo Zeffirelli in occasione del centenario della nascita del maestro fiorentino. A seguire il suo «Un tè con Mussolini». Fino al 27, a Villa Bardini, c'è «Cinema in villa» con i giovedì a ingresso gratuito (prenotazione su www.villabardini.it) e la retrospettiva dedicata a Nanni Moretti. Da domani, inoltre, film anche al Teatro Romano di Fiesole: si parte con «Maigret» di Patrice Leconte (ore 21,15).

B.B.

Tre soluzioni per evitare il caos nelle serate degli eventi fiesolani

FIESOLE

Caos e sosta selvaggia in centro per l'Estate Fiesolana. A denunciarli i residenti, da anni. Ma adesso che gli eventi serali sono notevolmente aumentati, per chi torna a casa dopocena è impossibile trovare parcheggio. Inoltre, nonostante i cartelli di divieto, le auto ostruiscono passaggi pedonali e

occupano aree di manovra. «In via Bastianini - spiegano i residenti - vengono parcheggiate auto nel piccolo slargo che serve allo scambio dei veicoli e ci sono problemi al passaggio di mezzi, carrozzelle e pedoni. Spesso le macchine non rispettano neppure il semaforo rosso, bloccando tutto il traffico».

Oltre ai disagi, è un problema di sicurezza. Il restringimento della sede stradale potrebbe infatti im-

pedire l'accesso anche ai mezzi di soccorso, come già successo in passato. «I posti auto regolari sono circa 300; il teatro può ospitare fino duemila spettatori - proseguono - e quindi si tratta di una mole di traffico e sosta che non può essere gestita con la sola presenza di due agenti che stazionano in piazza Mino». Le osservazioni dei residenti sono state messe nero su bianco in un dossier che è stato inviato all'amministrazione

comunale. E in contemporanea un accesso dibattito è partito su gruppi social. Alle critiche i residenti affiancano alcune proposte per alleggerire il problema: 1) l'uso di navette; 2) supportare i vigili con la presenza di volontari nei punti strategici; 3) predisporre un piano particolareggiato che individui possibilità di parcheggio, anche temporaneo, per casi eccezionali, in piena sicurezza.

Daniela Giovannetti



Abbiamo deciso di renderlo noto per tempo in modo da non arrivare impreparati



Borgunto, l'asilo resta chiuso Slitta l'apertura di settembre

La sindaca al lavoro per cercare un'alternativa adatta ad ospitare i piccoli alunni
«Servirà tempo per allestire i nuovi locali». E l'amarrezza dei genitori cresce

Fiesole Non ci sono, per ora, alternative per i bambini del nido nella frazione di Borgunto a Fiesole, sottoposto a verifiche tecniche. Il Comune ha inviato una lettera alle famiglie dove si precisa che «nonostante non siano ancora terminati tali controlli, le prime indicazioni suggeriscono che l'edificio potrebbe essere dichiarato inagibile». Per questo motivo l'apertura, prevista per il 4 settembre prossimo, è stata rinviata. Intanto, però, dove andranno i bambini? «Da martedì mattina sto girando tutta Fiesole, ho avuto colloqui con tante realtà dai conventi, con circoli, parrocchie e strutture private - spiega la sindaca Anna Ravoni - per trovare una soluzione. Ho avuto molti contatti e in questi giorni sono programmati alcuni sopralluoghi. Stiamo lavorando per que-



Anna Ravoni è la sindaca di Fiesole. È al lavoro per trovare nel minor tempo possibile una soluzione per garantire ai piccoli alunni di avere una scuola da poter frequentare

sto». Per poter ospitare i bambini delle tre sezioni del nido, poco meno di cinquanta, occorre uno spazio di almeno 200 metri. Sembra quasi una corsa contro il tempo. «Approvato il bilancio consuntivo del 2022 e trovate le risorse, abbi-

«Si tratta di una scelta di responsabilità. Stiamo cercando di ridurre al minimo il disagio alle famiglie»

mo dato il via alle verifiche a questo punto su tutta la scuola - spiega la sindaca - Le verifiche precedenti legate agli spazi messi a disposizione dell'asilo erano già state fatte lo scorso anno». La sindaca Ravoni lunedì scorso ha incontrato i tec-

niche a cui è stato dato l'incarico di revisionare l'immobile interessato e che hanno, di comune accordo con l'amministrazione comunale, deciso di rinviare l'apertura. La decisione è stata poi resa nota attraverso un comunicato ufficiale pubblicato sul sito del comune mentre le famiglie sono state avvisate attraverso dei messaggi individuali: «Anche se non abbiamo ancora la documentazione della verifica, dato che stiamo procedendo con i controlli strutturali che abbiamo dato in carico ad uno studio di ingegneria, abbiamo preferito comunicare per tempo alle famiglie che l'edificio scolastico non riaprirà. Non volevamo creare false speranze o ridurci all'ultimo». L'amministrazione comunale ha deciso di rimandare l'apertura, inizialmente prevista per il

A sinistra la porzione di tetto dell'asilo di Borgunto crollata un anno fa. In alto a destra l'ingresso dell'asilo e una delle aule

prossimo 4 settembre, in attesa della conclusione dei controlli. Una difficoltà non da poco per le famiglie che si sono subito allarmate in seguito alla notizia che i loro bambini probabilmente non torneranno nella scuola. «Una scelta di prudenza e responsabilità - spiega ancora il sindaco Anna Ravoni - perché stiamo parlando di un servizio fondamentale per molti cittadini e per molte famiglie. Proprio per questo ci stiamo impegnando per ridurre al minimo il disagio e, allo stesso tempo, per garantire la più assoluta sicurezza e tranquillità ai piccoli utenti e al personale educativo. Abbiamo, inoltre, deciso di comunicarlo al più presto, a verifiche in corso, per non arrivare impreparati all'inizio del nuovo anno scolastico». La ricerca di una struttura che possa ospitare i picco-

li alunni, da parte dell'amministrazione comunale, è costante e sempre attiva. «Da subito, ci siamo mossi per cercare, con la massima urgenza, una nuova struttura che abbia tutti i requisiti di sicurezza e qualità necessari per ospitare il nostro asilo nido - continua la sindaca - Ci occorrerà un po' di tempo, purtroppo, per organizzare il trasferimento e allestire i nuovi locali. Ma le bambine e i bambini dell'asilo nido avranno presto un ambiente sicuro, confortevole e stimolante a loro disposizione».

Lo slittamento della data di apertura del nido sta già creando disagio alle famiglie. «Amo molto i miei figli, ma attendevo con gioia il 5 settembre perché questa anno a casa è stato impegnativo - spiega Giuliana Serena - Mio marito ed io lavoriamo, abbiamo 4 figli e i genitori di un anno avrebbero dovuto entrare all'asilo il 5 settembre. Adesso devo riorganizzarmi e trovare qualcuno che possa occuparsi dei bambini. È un impegno economico pesante soprattutto alla luce del nuovo progetto dei nidi gratis».

Elena Andreini
Chiara Vignolini

FOTO: G. PIZZALI

Domenica 6 agosto

Il Tirreno
Firenze ● Prato ● Empoli
ESTATE

pag. 22-23

Un agosto di film al Teatro di Fiesole

La via con Maigret poi successi di Bong Jon Hoo
Torna la suggestione del cinema sotto le stelle

Il programma
prevede titoli cult,
pencilcole
della stagione,
opere prime
e novità selezionate
dallo Stensen

Gabriele Rizza

Visioni classiche nel senso che si specchiano fra le antiche pietre del teatro romano di Fiesole. Sono quelle che accendono per il quinto anno consecutivo lo schermo della rassegna curata dallo Stensen per l'Edizione Fiesolana, che domenica 6 agosto, scatta per concludersi il 23 agosto.

Il programma soddisfa i palati e aspettative: titoli cult, film della stagione, opere prime, novità, recuperi. La panoramica sinista titoli italiani fra i più lodati da pubblico e critica, come "La Stramazza" di Roberto Andò, "Ti mangio il cuore" di Pippo Mezzapesa, tratto dall'omonimo libro-inchiesta di Carlo Bonini e Giuliano Foschini, con il sorprendente esordio in veste di attrice della cantante Elodie, e poi "Una squadra" di Domenico Procacci che racconta la contestata vittoria del tennis italiano in Coppa Davis nel Cile di Pinochet del 1976 fino al pluripremiato "Le otto montagne" con Luca Marinelli e Alessandro Borghi e alla rivelazione "L'ultima notte di Amore" di Andrea Di Stefano, con Pierfrancesco Favino.

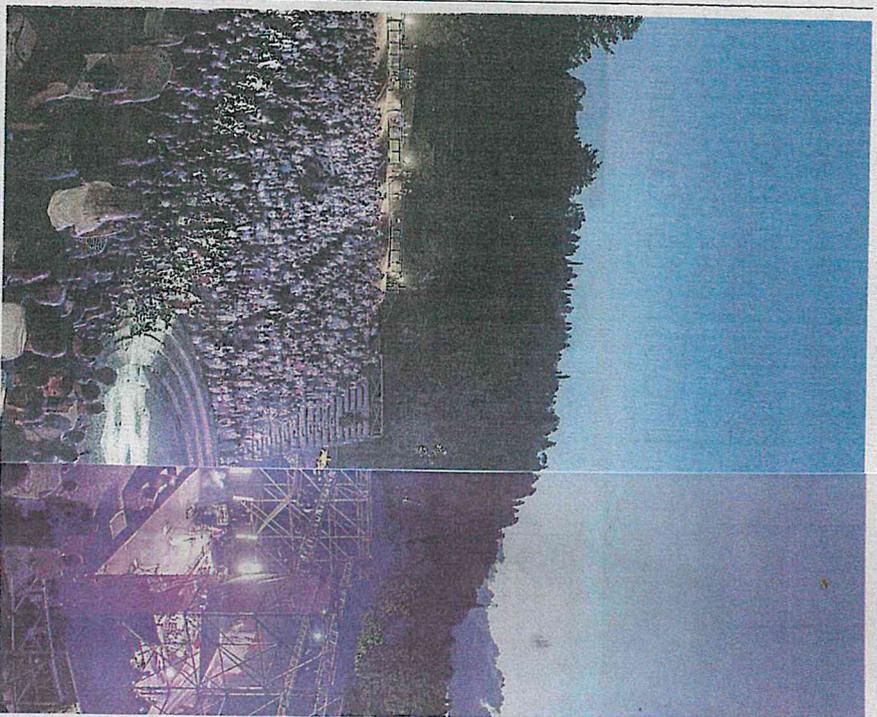
Non manca una selezione

di titoli europei, a partire dal film inaugurale, "Maigret" di Patrice Leconte, tratto dal romanzo di Simenon, protagonista un inteso Gerard Depardieu per proseguire con "Il capo perduto" dello spagnolo Fernando León de Aranoa, protagonista uno straordinario Javier Bardem, commedia caustica e nerissima sulle ipocrisie della globalizzazione selvaggia, con la commedia folle e surreale, amore e malavita, "L'innocente" di Louis Garrel, con le "Illusioni perdute" di Xavier Giannoli tratto da Honoré de Balzac, più alcuni imperdibili eventi speciali, tra cui il ritorno in versione restaurata del capolavoro girato nel 1963 da Federico Fellini, "8 e 1/2" (che vinse l'Oscar per il miglior film straniero) arricchito per l'occasione dal sottotitolo in inglese, e l'omaggio al maestro coreano Bong Jon Hoo, del quale sono finalmente disponibili per la prima volta in italiano anche le opere meno recenti, un tris che parte con "Can che abbaia non morde" del 2000 prosegue con "Memorie di un sassano" del 2003 per chiudere con "Madre" del 2009.

Dopo l'apertura con il crepuscolare Maigret di Gerard Depardieu, lunedì 7 si proiet-

ta in anteprima "Mixed by Bixy", la nuova avventura per il grande schermo firmata da Sydney Sibilla. Dopo la fortunata ritrova di "Smetto quando voglio", Sibilla realizza l'opera della maturità, riuscendo a coniugare la commedia di casa nostra con le atmosfere crine del miglior cinema americano. Napoli, seconda metà degli anni 80, Enrico Fratasso, un giovane ragazzo di Forcella che sogna di fare il dj, mette a frutto la sua passione per la musica e la sua esperienza con i mixtape realizzati per gli amici, dando il via a un'attività di smetto illegale di musicassette pirata insieme ai fratelli Peppe e Angelo. In breve tempo il loro marchio (taccocci e contrattato a sua volta) col dilagare della pirateria diventerà l'etichetta discografica più venduta in Italia.

Un suggerimento per gli spettatori: non alzatevi sulla parole fine, rimanete dopo i titoli di coda, ne vale la pena. Segnaliamo poi a Ferragosto "Super Mario Bros" finalmente al cinema le avventure di Mario e Luigi, i due idraulici più famosi e amati dell'universo videoludico, diretto da Aaron Horvath e Michael Jelenic (la voce di Mario è di Claudio Santamaria)



Il Teatro Romano di Fiesole ripropone per la quinta volta la rassegna cinematografica curata dallo Stensen per l'Edizione Fiesolana (foto Marco Bortelli)

domenica 20 Il magnifico "Ennio" di Giuseppe Tornatore, ritratto a tutto tondo di Ennio Morricone, non solo colonne sonore e Sergio Leone.

La rassegna si conclude il 23 agosto con "La primavera della mia vita" di Zavo Nicosi, esordio cinematografico del duo Colapescio e Di-martino, fiaba sull'amicizia,

road movie divertente, impreziosito da una colonna sonora che ovviamente comprende il loro ultimo singolo sarennese e da diversi casti di artisti come Madame, Vecchioni e Brunori Sas. L'inizio del film è fissato, ogni sera, per il 21, 15. Tutto il programma su www.estratifestival.it

© FESOLE/COMUNICAZIONE



Rassegna Stampa del 8 agosto 2023

La Nazione

- Rifiuti scaricati sul monumento «È un oltraggio alla memoria Vanno individuati i responsabili»
- Chiusura dell'asilo: il Pd accusa la giunta

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- CINEMA A FIESOLE

Il Tirreno Firenze

- Asilo inagibile La sindaca: «Incontrerò i genitori»

Rifiuti scaricati sul monumento «E' un oltraggio alla memoria Vanno individuati i responsabili»



FIESOLE

Rifiuti speciali non pericolosi, derivanti sicuramente da una ristrutturazione, sono stati abbandonati sul terreno in via San Clemente, che ospita il monumento alla memoria del carabiniere Sebastiano Pandolfo e delle «staffetta» Roberto Lunari, che nel luglio 1944 qui furono trucidati dai nazisti, dopo essere stati sorpresi mentre tentavano di raggiungere la brigata partigiana sul monte Giovi. In particolare si notano sanitari quali un wc e un lavabo in porcellana con relative cassette e varie tubazioni di scarico in plastica. Di «memoria profanata» parla

il sindaco Anna Ravoni che si è recata sul posto per constatare di persona la situazione. «Ho dovuto prendere atto, con infinito dolore e sdegno che un pezzo della nostra storia è stato vilmente profanato da chi ha lasciato qui il segno della sua inciviltà - denuncia -. Avviserò personalmente carabinieri e ispettori ambientali per individuare il colpevole. Sono delusa e fortemente arrabbiata perché non possiamo accettare questo scempio. Ma soprattutto dobbiamo ricordare che la memoria di chi ha dato la propria vita per la nostra libertà deve essere considerata un valore per tutti noi e non può essere profanata così».

D.G.

FIESOLE

Chiusura dell'asilo: il Pd accusa la giunta

«La chiusura dell'asilo nido di Fiesole rappresenta il fallimento dell'attuale amministrazione». E' quanto denuncia il Partito democratico, dopo aver appreso che la struttura di Borgunto non riaprirà il 4 settembre, come stabilito. «I controlli in corso quasi sicuramente dichiareranno l'inagibilità. Una rovinosa notizia che è la fotografia esatta dell'inadeguatezza di questa amministrazione di governare il presente e progettare il futuro - commenta il segretario Cosimo Latini -. Si va infatti ad aggravare ulteriormente il quadro complessivo dello stato delle scuole fiesolane che preoccupa tanti cittadini, come abbiamo certificato con la raccolta di oltre seicento firme». Sulla chiusura dell'asilo interviene anche Fp Cgil Firenze, che chiede di incontrare l'amministrazione per avere garanzie sugli operatori della cooperativa, che gestisce il nido.

Corriere Fiorentino

Vivi Firenze e la Toscana

CARNET

Martedì 8 agosto 2023

pag. 11

CINEMA A FIESOLE

Al Teatro Romano di Fiesole, il film «Maugret» di Patrice Leconte. Domani «L'Innocente» di Louis Garrel.

www.estatefiesolana.it

Asilo inagibile

La sindaca:
«Incontrerò
i genitori»



► «Sto facendo sopralluoghi insieme ai tecnici ogni giorno, sabato e domenica compresi». È quanto afferma la sindaca di Fiesole Anna Ravoni alla ricerca di una soluzione per i 48 bambini del nido dopo l'ipotesi di inagibilità della scuola della frazione di Borgunto. La polemica corre anche sui social, dove sotto il post del Comune sulle verifiche in corso alla scuola seguono una serie di commenti e domande dei genitori. Domande e commenti presenti anche in una lettera che i genitori hanno inviato all'amministrazione comunale preoccupati perché «a un mese dalla riapertura della scuola non si sa né quando né dove riaprirà». «Come è possibile - si chiedono - che una struttura ritenuta idonea fino al 28 luglio 2023 (data dell'ultimo giorno di nido) in una settimana diventi inagibile?». «Ancora non abbiamo la lettera del tecnico che decreta come inagibile l'edificio - spiega la sindaca - e, come hanno spiegato i tecnici, i saggi che sono stati effettuati a maggio e giugno devono poi essere rielaborati. Non è detto che la scuola sia inagibile, ma può darsi abbia dei parametri che non corrispondono alle normative di legge cambiate dal 2018. E se così fosse i bambini e gli operatori è chiaro che non potranno stare in quell'edificio». In questa corsa contro il tempo alla ricerca di uno spazio adeguato la sindaca si dice disposta ad prevedere un incontro pubblico i genitori appena ci sarà la soluzione. I genitori chiedono, inoltre il motivo per cui il Comune lo scorso anno non aveva pensato ad una soluzione per spostare i bambini. «Basandoci sulla parte tecnica della parte utilizzata - spiega la sindaca Ravoni - pensavamo di dividere in due parti i lavori: fare i lavori sulla parte sinistra mentre utilizzavamo la parte inferiore sulla destra e poi spostare i bambini e concludere i lavori».



Rassegna Stampa del 9 e del 10 agosto 2023

La Nazione

- Centro Bus più grandi delle strade
- Mostre aperte anche a Ferragosto
- Campi estivi per i bambini a fine mese

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Centro Bus più grandi delle strade

La denuncia del consigliere Manzini: «Difficile districarsi nelle vie strette quando si incrocia un'auto»

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Autobus troppo ingombranti per le strade di Fiesole. A denunciarlo è il consigliere di Fiesole Europa Tommaso Manzini, con una interrogazione in cui specifica problemi di scambio con le auto in transito da Fiesole alla Valle dell'Arno, lungo la Provinciale di Vincigliata e Pontanico. Sebbene Città metropolitana abbia recentemente rifatto alcune tratti della strada, interessati da tempo dallo smottamento della carreggiata, i lavori non hanno potuto modificare il tracciato. E specie in alcuni punti la strada presenta quindi le solite dimensioni, e i soliti problemi.

«**Quando si incrociano** i mezzi del 47 - racconta il capogruppo dell'opposizione di centrosinistra Tommaso Manzini - ci sono non poche difficoltà a passare. Gli stessi passeggeri a bordo dell'autobus ci hanno segnalato disagi, con frenate e veicoli che si sfiorano pericolosamente».

«Autolinee farà un sopralluogo



tecnico e ci farà sapere - ha risposto il sindaco Anna Ravoni durante il consiglio comunale, quando l'interrogazione è stata presentata -. Tutti gli autobus di questa tratta sono stati rinnovati. Non ci risulta però che i veicoli siano più grandi dei precedenti».

Di certo è esclusa la possibilità di tornare a utilizzare i mezzi più vecchi. «Erano sicuri anche quelli ma - prosegue il sindaco - i nuovi

Un nuovo mezzo di Autolinee Toscane

sono certamente migliori. Colgo l'occasione per invitare gli automobilisti a tenere una velocità adeguata perché a quanto riferiti dagli autisti dei bus le difficoltà nascono dal comportamento "troppo disinvolto" dei conducenti privati, che non è idoneo alle dimensioni di quella strada».

FIESOLE

Mostre aperte anche a Ferragosto

Gli uffici comunali restano chiusi il 14 oltre che il 15 agosto, ma saranno aperti l'Area archeologica e il Museo Archeologico e il Museo Bandini (9-19). Invariati gli orari della Mostra «Farulli 1923-1997»: la Sala del Basolato lunedì-venerdì 17:30-21:30; sabato e domenica 9-12 e 17:30-21:30; la Sala Costantini lunedì-venerdì 16-19; sabato e domenica 9-12 e 16-19.

Campi estivi per i bambini a fine mese

FIESOLE

Tornano i campi estivi ai Musei di Fiesole organizzati dal Comune con la Fondazione Primo Conti. La partecipazione è gratuita per i bambini 4-11 anni residenti a Fiesole o con un genitore che lavora nel territorio comunale. I laboratori si tengono dal 28 agosto all'8 settembre e prevedono giochi e attività alla scoperta del territorio e della sua storia, a contatto con la natura nell'area archeologica e i tesori conservati museali. I campi si terranno dal lunedì al venerdì, 8.30-13 e si articolano in due turni: dal 28 al primo settembre in programma il laboratorio «Il fuoco che trasforma», per bambini 7-11 anni, che prende spunto dalla mostra del pittore Fernando Farulli in corso nella Sala Costantini del Museo Archeologico. Per i nati invece dal 2017 al 2019 dal 4 all'8 settembre sono previste attività tattili dal titolo «I colori del mondo». L'iscrizione on-line sul sito dei musei di Fiesole. Informazioni: 346.2773070.

D.G.



Rassegna Stampa del 11 agosto 2023

La Nazione

- In memoria dei carabinieri

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- Come «suona» una chiesa

Il Tirreno Firenze

In memoria dei carabinieri

MARTIRI CORAGGIOSI



Domani il ricordo

Sarà deposta una corona

FIESOLE

Domani, la sezione di Fiesole dell'Associazione nazionale carabinieri ricorda, nello stesso giorno in cui avvenne 79 anni fa, il gesto eroico di Alberto La Rocca, Vittorio Marandola e Fulvio Sbarretti che non esitarono a consegnarsi al plotone di esecuzione tedesco per salvare la vita di dieci civili. Era la mattina del 29 luglio quando a San Clemente in uno scontro a fuoco un militare tedesco resta ucciso e un altro ferito; la staffetta partigiana Rolando Lunari e il carabiniere Sebastiano Pandolfo vengono catturati e fucilati. Non paghi, i tedeschi minacciano di fucilare 10 civili se gli altri carabinieri fiesolani non si fossero presentati. Alle 20.30 del 12 agosto 1944 La Rocca, Marandola e Sbarretti vengono fucilati; Naclerio invece fu obbligato a riprendere il servizio. La commemorazione prevede la messa in S. Maria Primerana alle 18 e la deposizione di una corona.

Intervista Carlo Carbone, l'architetto pratese che ha ridisegnato l'acustica della basilica di San Pietro: «A Fiesole la sfida più difficile, Duomo e Santa Croce hanno problemi. E che rimpianti al Maggio...»

Come «suona» una chiesa

Profilo



Carlo Carbone, nato a Prato nel 1960, è un celebre architetto del suono ed esperto di acustica

di Edoardo Sestini

«Immaginate di essere al cinema, danno Casablanca. Di fronte a te lo schermo, entra in scena Humphrey Bogart e dice la sua battuta. Tu però la senti come se fosse di fianco, laterale; gli occhi vedono una cosa, le orecchie ne sentono un'altra. Ecco, per le chiese vale lo stesso: da quando il Concilio Vaticano II ha furto dalla liturgia pentina al posto di quella cantata, l'acustica non va più bene». Per questo il Vaticano ha chiamato lui, Carlo Carbone, tra i più famo-

zosi con il Concilio Vaticano II ha imposto un ripensamento strutturale, a causa del riverbero. Non era per caso che nei secoli la messa fosse stata cantata, parliamo di una melodia composta in relazione alla presenza del riverbero delle chiese. Il Cristianesimo è stata la prima religione a svolgere la propria attività liturgica in ambienti chiusi, mentre gli altri culti avevano tutti tempi aperti: venne scelto il modello della basilica romana e togliendo un abside scoprirono che feco impone un intercalare proprio, una musica sua. Un canto gregoriano ha un'intelligibilità co-

chiese fiorentine?

«Quasi ovunque. In Duomo e in Santa Croce soprattutto. A San Miniato la risposta acustica è più coerente perché nelle chiese gotiche hai la percezione del primo segnale e poi un fondo di riverbero, nelle romaniche è più allineato ma decade immediatamente».

Uno dei lavori di cui va più orgoglioso è il nuovo auditorium di Fiesole, perché?

«Perché è stata una sfida complicatissima allestire un luogo nato allo stesso tempo per teatro, cinema, musica classica, jazz, rock: il contributo di innovazione che ho portato è stato creare un dif-

meno grazie al nuovo setting che contiene il rumore. Ma molto dipende anche da chi si esibisce: gli Who per esempio sanarono il suono e sembrava non avessero un volume molto alto, quando in realtà era altissimo. Di contro i Maroon 5 hanno suonato a 3 decibel di meno rispetto agli Who ma la percezione era del contrario».

Se potesse scegliere un ambiente fiorentino dove intervenire?

«Il luogo che avrei voluto tanto mettere a posto era il vecchio Teatro Comunale: aveva un'acustica non perfetta a causa di tanti piccoli errori.

stima per cui è difficile trovare la giusta collocazione».

Ora il Maggio dovrà aprirsi a nuovi generi...

«Cosa che vedo molto in salita: non può essere buono per tutto. Quell'ambiente è creato per la lirica anche dal punto di vista della propagazione del suono e l'ultima opera a cui ho assistito mi ha dato una piacevole sensazione di maggiore coerenza anche nel cantato e nell'orchestra rispetto ai primi anni. Sono uno fissato con la lirica, e sono felice di poterla vedere a Firenze con una buona acustica finalmente, invece di dover andarci per forza a Pistoia».



Questione d'arredo. Da sinistra: il nuovo auditorium di Fiesole; la basilica di San Pietro a Roma; il teatro Comunale di Firenze (foto: Sestini e La Presse); il vecchio Teatro Comunale di Firenze (foto: Sestini e La Presse)

si architetti del suono al mondo, pratese, 63 anni, la metà passata come consulente di Assomusica per la quale cura l'acustica di quasi tutto, dai concerti a San Siro e Firenze Rocks, al Mandela Forum, fino alla progettazione del nuovissimo auditorium di Fiesole, il suo fiore all'occhiello. È ora il passaggio dalle ariete alle panche delle preghiere: due settimane fa è stata inaugurata l'infrastruttura digitale costata 10 mesi di progettazione con cui Carbone ha portato alla sostituzione del sistema di propagazione del suono del più importante edificio della cristianità.

Architetto Carbone, perché il Vaticano ha chiamato un esperto di acustica da concerti per riprogettare San Pietro?

«Studiare il riverbero nelle chiese mi ha fatto riflettere sugli effetti profondi provocati dal passaggio dalla liturgia cantata a quella recitata avve-

stante in tutti i punti della chiesa, ma col passaggio alla liturgia recitata l'alternanza delle note si velocizza e quel tipo di riverbero si trasforma in confusione. Da ciò consegue che quando vai a installare un impianto di casse acustiche, il segnale viene sparato dai lati della chiesa, e viene meno la centralità dell'altare. Il nuovo impianto che ho progettato invece non emette più un segnale contemporaneo da tutte le casse ma, come fosse generato dall'altare, passa da dei diffusori ritardati capaci di sviluppare il segnale come fosse in movimento. In pratica ho usato lo stesso principio del delay dei concerti rock, allineati con un ritardo tale che partendo dal palco, o dall'altare, il segnale compie una "sinfonia" che dia la percezione della provenienza frontale. Era la prima volta che si faceva per una chiesa».

Servirebbe anche nelle



Con il Concilio Vaticano II il Cristianesimo fu la prima religione a svolgere la liturgia al chiuso ma passare dalla forma cantata a quella recitata ha alterato la percezione dei fedeli

fusore di Schroeder, un sistema di linee bianche alte accordate affinché il suono appaia come un fronte unico. Essendo un luogo da 320 persone, è stato più facile, installando sul soffitto sette serie di pannelli ognuno dei quali è puntato in una specifica sezione di pubblico. Così sia nelle prime file sia in fondo e in galleria le differenze risultano quasi impercettibili».

Lei cura l'acustica anche di Firenze Rocks alle Cascine.

«È quest'anno, rispetto al 2019, ho misurato 8 decibel di

All'epoca il sovrintendente Giorgio Van Straten mi incaricò di fare delle misurazioni e avevo già elaborato un'ipotesi non invasiva di correzione, ma poi... Mi piange il cuore se penso che è destinato ad accogliere appuntamenti».

Ma ora c'è il nuovo Teatro del Maggio...

«Anche lì rispetto alle prime volte in cui ci sono stato ho percepito un miglioramento. La Sala Mehta ha un suono molto interessante, sulla sala grande stanno facendo correzioni. La cavea invece nasce sfortunata: con quella parete dietro al palco che riflette il suono, chi si occupa del settaggio deve stare attento a usare sistemi cardiodi, con una forte emissione frontale e quasi inesistente di dietro. In sé la sala solo in acustica non arriva a sentire fino in cima: è troppo grande per i concerti in acustica e piccola per i grandi eventi. Ha una dimen-

Guardandosi intorno, per la sua esperienza, da chi abbiamo da imparare?

«Olandesi e polacchi sono maestri nella costruzione di teatri fantastici. Ma il teatro migliore di tutti... è bruciato. Era la Fenice di Venezia. E anche la Scala, prima che facesse il palco nuovo, tutto tecnologico per i cambi scena, era eccellente. I teatri sono una famiglia molto strana, vivono in un equilibrio sommo delicatissimo tra ciò che è sulla scena e ciò che è in platea».

Perché lei ci tiene a essere definito «architetto» e non «ingegnere» del suono?

«L'acustica e l'architettura sono discipline sorelle. Se nella vita ho raggiunto alcuni risultati è grazie a questo principio: sono sempre partito da un approccio architettonico, della cultura del materiale. Una visione da architetto e non da ingegnere».

Foto: Sestini e La Presse



Rassegna Stampa del 17 agosto 2023

La Nazione

- La storia diventa smart: archivio comunale disponibile online
- Nuova ciclopista da Incisa a Girone. Avanzano i lavori

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

La storia diventa smart: archivio comunale disponibile online

FIESOLE

L'Archivio storico comunale di Fiesole è online. Un vero e proprio tesoro di testimonianze che ripercorre attraverso documenti, carteggi, atti e manifesti che permettono di conoscere la storia di Fiesole, dei movimenti politici e dell'associazionismo locale e che adesso è consulta-

bile liberamente sul portale del Sistema documentario integrato dell'area fiorentina (Sdiat), a cui il comune di Fiesole già da anni aderisce per la valorizzazione degli archivi e del patrimonio documentario degli istituti del territorio provinciale.

Un lavoro di digitalizzazione che ha richiesto alcuni mesi ma che adesso consentirà a studenti, ricercatori, cittadini, di poter fruire dei materiali anche da re-

moto, facilitando lo studio e la ricerca, consultando il catalogo online.

Tra i nuovi materiali digitalizzati, le antiche mappe del territorio fiesolano e una ricca collezione di manifesti del Comune di Fiesole, dell'Ente teatro romano, dell'Unione comunale del Partito Comunista italiano e della locale sezione del Partito Socialista italiano.

L'Archivio storico comunale di

Fiesole custodisce infatti oltre 1.800 metri lineari tra filze, registri e buste di carte sciolte; un vasto patrimonio di atti che va ben oltre la documentazione prodotta dall'organo di governo locale, i cui atti più antichi risalgono al XVI secolo, al quale si sono aggiunti con tempo anche tanti fondi privati fotografici e non solo.

D.G.

La mobilità che cambia

Nuova ciclopista Da Incisa a Girone Avanzano i lavori

PONTASSIEVE

Prende vita a Pontassieve la nuova ciclopista. Sono in fase avanzata i lavori per la realizzazione del tratto di Pontassieve del nuovo percorso dell'Arno che, nel suo progetto complessivo, prevede un tratto che segue il corso dell'Arno da Incisa al Girone (Fiesole). La progettazione del tratto da Incisa a Sieci è stata realizzata dal Comune di Pontassieve, comune capofila per la zona che interessa i territori dei comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, Reggello e Pontassieve. I lavori nel tratto pontassievese sono partiti a Sieci, lungo via Puccini, in direzione Pontassieve, questo tratto è già in stato di avanzamento e d'ora in poi si addentererà nella parte lungo l'Arno incolta.

La pista correrà lungo il fiume costeggiando la zona industriale per poi ricongiungersi con gli esistenti e recentemente realizzati percorsi ciclopedonali di Pontassieve. In particolare la pista andrà da Sieci fino al depuratore di Aschieto, da dove costeggerà l'Arno tramite un camminamento naturale lungo l'alveo e, dopo aver attraversato il Fosso del Colombaiotto, passerà sotto al ponte della Strada provinciale 34; infine seguirà i percorsi esistenti nei pressi dei vecchi orti sociali e, passando attraverso via di Rosano, raggiungerà il parco fluviale. La pista, sia da Sieci che da Pontassieve, sarà poi collegata al percorso pedociclabile a nord della ferrovia di cui inizieranno i lavori il prossimo autunno. Solo successivamente inizieranno i lavori per collegare Sieci con il Comune di Fiesole. L'intervento nel tratto pontassievese - per un valore complessivo di circa 1,4 milioni di euro - è finanziato per l'80% da fonti regionali mentre il restante 20% dal bilancio comunale.

Leonardo Bartoletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 18-21 agosto 2023

La Nazione

- «Tassa sui rifiuti per famiglie e aziende. Ecco tutte le scadenze»
- «L'asilo di Borgunto rimane chiuso. Genitori pronti a chiedere i danni»
- «Nido, materna e primarie: cinque domande al Pd»
- «900.000 euro per le strade»
- «Le radici fiesolane del genio Albertazzi»
- «Scudo Verde, ci siamo. Via alle prove generali. Ticket per entrare in città. Traffico giù del 20%»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

I contributi che cambiano

Tassa sui rifiuti per famiglie e aziende Ecco tutte le scadenze

FIESOLE

Il 30 settembre per le abitazioni e il 31 ottobre per le aziende. Sono le scadenze che il Comune di Fiesole ha fissato per il pagamento della Taric, la nuova tassa sui rifiuti che da gennaio ha preso il posto della Tari. «Le bollette a regime saranno trimestrali - spiega l'assessore Salvatore Suriano - Per quest'anno invece avremo due fatturazioni, una adesso e una a gennaio, a copertura di sei mesi di servizio ciascuna».

Il motivo del ritardo è che la Tari ha tariffe a livello di ambito e non più dei singoli Comuni. Da mettere d'accordo c'erano dunque 12 Enti locali. Ovvero: Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Monsummano Terme, Montelupo Fiorentino, Scarperia e San Piero e Vinci. Sono infatti questi i territori che per primi hanno aderito alla gestione dei rifiuti di Alia, che lega la tariffa al comportamento dei cittadini per incentivarli a differenziare di più e meglio. «Abbiamo avuto numerosi incontri fra sindaco per capire come applicare le tariffe» - spiega Anna Ravoni - Dalle simulazioni è infatti emerso un problema con le utenze non domestiche, che avrebbero avuto pesanti rincari».

In particolare sono state corrette alcune «storture» che penalizzavano le attività stagionali (agriturismi) e le Rsa. Ma la coperta è quella e il costo del servizio va pagato. La sintesi raggiunta prevede quindi per le utenze domestiche l'applicazione del 60 per cento della tariffa fissa e il 52 della quota di variabile contro il 40 e il 48 delle non domestiche. «In base alla proiezioni tutti avranno dei benefici - assicura il sindaco - Inoltre a Fiesole ci siamo risparmiati l'aumento dell'8% previsto dal Pef per il Comune con regime Tari».

La brutta notizia è che Alia non accetterà rateizzazioni. E pagare sei mesi tutti insieme avrà il suo peso per le tasche dei cittadini rispetto alle tre rate consuete. «Proveremo a chiedere l'eliminazione delle sanzioni per i pagamenti in ritardo. Ma al momento - conclude Suriano - le scadenze sono quelle e vanno rispettate».

D.G.



La mancanza degli spazi è stata comunicata il 4 agosto, troppo tardi per un piano B



di Elena Andreolini

Fiesole I genitori dei bambini del nido di Borgunto, non ci stanno. Ad oggi, l'amministrazione comunale di Fiesole non ha trovato una soluzione per ospitare i bambini, una quarantina, in una struttura adeguata. E così, tra le famiglie, c'è chi ha deciso di scrivere una lettera al presidente della Regione Eugenio Giani affinché si trovi una soluzione. Allo stato attuale i bambini sono senza nido e i genitori dovranno in molti casi, trovare soluzioni che non saranno indolore dal punto di vista economico rischiando di perdere le agevolazioni previste proprio dalla Regione di "nidi gratis".

«Ho scritto la lettera al presidente della Regione dopo aver parlato con la sindaca di Fiesole - spiega l'avvocato Edoardo Papini -. La sindaca non ha dato risposte certe mettendo le famiglie in una sorta di oblio: non sappiamo se e come verrà erogato il servizio dei nidi. Questo è grave perché manca un piano B, la soluzione mi sembra lontana e noi come genitori non possiamo aspettare». Una situazione che sa dell'incredibile. «Mi sembra assurdo che il Comune di Fiesole

L'asilo di Borgunto rimane chiuso Genitori pronti a chiedere i danni

Le famiglie scrivono una lettera al presidente della Regione Eugenio Giani
«Non sappiamo se e come verrà erogato il servizio: ci dovevano avvisare prima»

o quelli limitrofi come Firenze non riescano a trovare una soluzione d'urgenza provvisoria - spiega Papini - per questo ho deciso di scrivere al presidente Giani che ha sponsorizzato la gratuità del servizio degli asili nido: almeno lui dovrebbe intervenire».

La storia è nota: il 4 agosto scorso la sindaca Anna Ravoni invia ai genitori dei bambini del nido una lettera in cui si informa di controlli sul nido e della possibilità di non poter utilizzare la struttura. La sindaca si mette alla ricerca di un immobile, ma per ospitare una attività come il nido sono richieste alcune caratteristiche specifiche per gli edifici. Fino ad ora la ricerca non ha prodotto alcu-

In alto a sinistra la foto del danno al tetto che ha reso necessaria, un anno fa, la chiusura della struttura. A destra, l'ingresso dell'asilo di Borgunto

na soluzione. Nel frattempo le famiglie hanno visto crollare le prospettive di un percorso educativo per i propri figli e svanire la possibilità di ottenere un posto in un altro nido, anche fuori comune, perché le iscrizioni ad ago-

L'avvocato Papini: «Il governatore ha sponsorizzato la gratuità dei nidi. Almeno lui intervenga»

sto sono già chiuse. «Ci sembra di non essere ascoltati - dice Giulia Serena -; ho telefonato al comune di Firenze per trovare due posti per i miei gemelli. Po-

trei presentare una domanda fuori termine con zero punti e niente di sicuro. Se resta difficile trovare un posto, figuriamoci due. Situazione impraticabile». Niente nido e se i genitori vorranno continuare a lavorare dovranno trovare soluzioni che andranno ad incidere sul bilancio familiare e non alla portata di tutti. «A ciò - si legge nella lettera - aggiungo l'enorme disagio che colpirà altresì le famiglie con più figli a carico e professionalmente impegnate che non potranno dedicare tempo ai propri figli che si sono visti privati illegittimamente del servizio pubblico in parola».

Per le famiglie si preannuncia un autunno bollente, oltre che un danno. «Il

Amarozza

L'amarozza delle famiglie è tanta. «Ci sembra di non essere ascoltati. Si è venuta a creare una situazione impraticabile»

danno c'è, ma ancora non è maturato - spiega ancora l'avvocato Papini -; matura nel momento in cui si dovrà pagare un asilo nido o una baby sitter, cioè si dovrà sostenere un costo che non si sarebbe dovuto corrispondere. In quel caso, c'è il danno e ne deve rispondere il Comune di Fiesole. Affinché il Comune risponda dei danni deve essere dimostrata la responsabilità del Comune. Responsabilità che nasce nel momento in cui non è stata adottata una soluzione, inviando una comunicazione il 4 agosto. La comunicazione doveva essere inviata in tempi utili per permettere alle famiglie di adottare un piano B».

Fiesole

Nido, materna e primarie: cinque domande al Pd

FIESOLE

Pd torna a incalzare l'amministrazione comunale sul futuro dell'asilo nido di Fiesole, la cui sede è a rischio inagibilità. Intanto, è stata rimandata l'apertura, inizialmente prevista per il prossimo 4 settembre, nell'attesa dell'esito dei controlli tecnici. **Siamo preoccupati** e sgomentati. Quindi come Pd- spiega il segretario Cosimo Latini- stiamo lavorando per chiedere quanto prima la convocazione di un

consiglio comunale straordinario aperto a tutta la cittadinanza sul tema dell'asilo nido e più in generale sulle scuole fiesolane». Per fare il punto sulla situazione, si invita il sindaco a rispondere a 5 domande, a partire dal perché, dopo la chiusura della materna di Borgunto, non sia stata fatta subito una valutazione sull'intero stabile, asilo compreso. Il timore è infatti, come lamentato già da alcuni genitori, è che in questi mesi i bambini possano aver frequentato un ambiente pericoloso. Da chiarire c'è anche il discorso economi-

co. «Perché in questi anni, conoscendo lo stato di precarietà delle scuole- chiede il Pd- non si è proceduto con un piano che stanziasse risorse per un'adeguata manutenzione? Perché non si è approfittato del Pnrr? Perché nel nuovo Poc non è stata inserita la previsione di nuovi e moderni plessi scolastici?». **«Ora** è il momento di trovare la soluzione per i bambini- osserva il sindaco Ravoni- Le risposte alle strumentalizzazioni politiche arriveranno quando tutto sarà risolto».

D.G.



Il segretario Pd Cosimo Latini.

900mila euro per le strade

TRE ANNI DI CANTIERI



Mezzo milione

Già disponibile per il 2023

FIESOLE

L'Amministrazione comunale ha rimpinguato il capitolo manutenzione stradale, che per il prossimo triennio mette a disposizione un tesoretto di 910mila euro da investire, così a dare risposte alle precarie condizioni di vari tratti della viabilità locale. «Dopo l'accordo quadro, è in via di definizione un'ulteriore procedura tecnica che precede la firma del contratto per l'affidamento dei lavori- ha spiegato il sindaco Anna Ravoni al consiglio comunale- Le amministrazioni devono seguire delle procedure complesse che prevedono tempi che i cittadini faticano a comprendere. Stavolta però siamo in dirittura d'arrivo e contiamo di dare il via ai primi interventi entro l'anno». Per il 2023 sono già disponibili 500mila euro. Come saranno spesi resta però al momento «top secret». «A indicare le priorità degli interventi e le strade da sistemare-conclude il sindaco-saranno infatti gli uffici tecnici».

LA NASCITA 100 ANNI FA

**Le radici fiesolane
del genio Albertazzi**

«Avrebbe voluto tornare ad abitare a Fiesole. Lo aveva dichiarato più volte. Purtroppo però non è mai riuscito a trovare la casa dei suoi desideri». Così il sindaco Anna Ravoni parla di Giorgio Albertazzi, maestro del teatro internazionale che sul Colle Etrusco era nato oggi 20 agosto, un secolo fa. Per il centenario, il Comune pubblicherà sui social un post a lui dedicato. «Ha vissuto i primi anni vicino a Villa I Tatti, dove il nonno materno lavorava dallo storico dell'arte Bernard Berenson. Sul palco e sullo schermo Albertazzi ha portato quella bellezza che ha conosciuto nell'infanzia». Sul palco del Teatro Romano si è esibito più volte negli anni Ottanta, l'ultima apparizione nel 2006.

Scudo Verde, ci siamo Via alle prove generali Ticket per entrare in città Traffico giù del 20%

Dal 2024 circa ottanta telecamere vigileranno sugli accessi a Firenze. Già installati il 70% degli apparecchi, presto la fase di sperimentazione. Giorgetti: «A settembre incontro con tutti i sindaci della provincia»

di **Antonio Passanese**
FIRENZE

Quando, a inizio del 2024, entrerà in vigore lo 'Scudo Verde', gli automobilisti dell'area metropolitana fiorentina - che va da Borgo San Lorenzo a Fucecchio - potrebbero esser costretti a pagare un ticket (si stanno studiando le modalità, ma sembra che l'idea sia quella dell'addebito sul Telepass) per l'ingresso nel capoluogo di Regione. E le risorse che arriveranno da questo nuovo balzello verranno destinate al trasporto pubblico locale. Anche per abbatterne i costi e per aumentarne le corse. E' questa una delle proposte su cui tutte le amministrazioni si stanno confrontando e che potrebbe trovare spazio nel disciplinare che a settembre dovrebbe avere il via libera di Palazzo Medici Riccardi per incentivare l'uso dei mezzi pubblici da parte di coloro che ogni giorno, per motivi di lavoro o altro, debbono recarsi a Firenze. Difficile, allo stato attuale, prevedere il costo del ticket d'entrata, ma la Metrocittà potrebbe prendere spunto da Milano o da altri capoluoghi in cui è già in vigore (il costo si aggira sui 5 euro a ingresso).

Intanto, si continua a lavorare su quel disciplinare che dovrà stabilire le regole sull'accesso in città dei mezzi più inquinanti. Le riunioni si susseguono da mesi e non è escluso che già a settembre i rappresentanti delle varie amministrazioni comunali possano accordare il via libera. «In questo momento si stanno completando i lavori di realizzazione

dell'infrastruttura - afferma l'assessore alla Mobilità di Palazzo Vecchio Stefano Giorgetti - Al contempo sono in corso riunioni, la prossima è in programma all'inizio di settembre, in Città Metropolitana con tutti i sindaci dei Comuni per condividere la disciplina che regolerà lo Scudo Verde dopo la sua attivazione. I lavori dovrebbero concludersi in ottobre-novembre e dopo un periodo di pre-esercizio entrerà in funzione sulla base di regole condivise, anche se molto probabilmente il primo anno l'infrastruttura sarà utilizzata per monitorare i mezzi in ingresso città». Delle ottanta porte telematiche che dovranno essere posizionate su un perimetro d'area a basse emissioni, a oggi ne sono state installate circa il 70%: entreranno in funzione a inizio 2024 dopo un periodo di pre-esercizio durante il quale verrà calcolato il numero esatto di auto che quotidianamente entrano a Firenze.

Oggi sono 275mila, che vanno ad aggiungersi a quelle dei fiorentini, ma Palazzo Medici Riccardi punta a dimezzarle così da abbattere le emissioni inquinanti. Sebbene in questi primi mesi

I nuovi varchi telematici

L'ATTIVAZIONE A GENNAIO



Disciplinare condiviso

Entrerà in vigore dal prossimo mese

«I lavori si concluderanno in ottobre-novembre e dopo un periodo di pre-esercizio le "paline" entreranno in funzione sulla base di regole condivise»



In arrivo restrizioni al traffico per l'accesso in città a partire dal gennaio 2024

estivi i dati rilevati dalle centraline che verificano la qualità dell'aria siano significativamente migliorati, a conferma dell'importanza delle limitazioni alla circolazione dei diesel più inquinanti già adottate dal 1° giugno scorso, questi miglioramenti non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi del protocollo tra Comune e Regione che mirano a riportare le concentrazioni di biossido di azoto (NO2) sotto la soglia di 40 microgrammi/m3 e di

abbattere le oltre 5mila tonnellate di Co2 e le 3,3 tonnellate di Pm10 all'anno in tutta la Metrocittà.

Secondo le simulazioni effettuate lo Scudo Verde, insieme agli altri interventi per la mobilità sostenibile, si tradurrà in una riduzione fino al 18,3% delle percorrenze con veicoli privati sulla rete stradale interna al cosiddetto agglomerato di Firenze (capoluogo e comuni della prima cintura) e fino al 13% sulla rete stradale interna alla Città Metropolitana (ora di ora di punta del mattino). «Ancora più significativa la riduzione dei tempi di percorrenza con cali del 21,9% nell'agglomerato di Firenze e 17,6% sulla Città Metropolitana». Come anticipa alla Nazione l'assessore Giorgetti, già a gennaio si inizierà a monitorare i mezzi inquinanti e in particolare i bus turistici per verificare se abbiano tutte le carte in regola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 22 agosto 2023

La Nazione

- «Medici spariti, paesi sguarniti. La Regione studia un bonus per chi lavora nelle aree isolate»
- «Scudo verde, lite sul ticket. “Ma non ci sarà prima del ‘26”»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

LA SANITÀ IN FIBRILLAZIONE

Le sfide del futuro

**Se Compiobbi è troppo lontana
Medici spariti, paesi sguarniti
La Regione studia un bonus
per chi lavora nelle aree isolate**

Più ci si allontana da Firenze più è difficile trovare professionisti disposti a prendere servizio. Disagi anche in città fra pensionamenti e guardie mediche chiuse per motivi di sicurezza

di **Lisa Clardi**
FIRENZE

In sofferenza ci sono Compiobbi e Fiesole, ma anche Greve in Chianti e Scarperia e San Piero, insieme a un po' tutto il Mugello. Luoghi dove né i medici di famiglia né quelli della continuità assistenziale (ex guardia medica) vogliono andare.

Un po' per la scomodità dei territori un po' perché, vista la grande ricerca di dottori, chi sceglie questa professione preferisce portarla avanti in ambiti che paiono dare maggiori soddisfazioni economiche e professionali.

Ma se la periferia soffre, anche la città ha le sue difficoltà, fra pensionamenti e postazioni di guardia medica chiuse per motivi di sicurezza. Così, in particolare per i medici di famiglia, la Regione sta valutando dei bonus per incentivare i professionisti a scegliere le sedi più disagiate. Una formula che ha funzionato per l'Elba: grazie a una paga di 2mila euro a settimana e vari benefit, sono arrivate 81 domande di medici interessati a lavorare sull'isola da una a otto settimane all'anno.

Al momento - spiegano dalla Regione - la questione è sul tavolo: si tratterà di avviare una trattativa a settembre, capire quanti siano i posti vacanti, stabilire la somma da stanziare e quindi definire il bonus.

Ma, nel frattempo, qual è la situazione? Partendo dalla guardia medica, la Toscana Centro (Firenze, Prato e Pistoia) conta circa 50 postazioni, in cui dovrebbero operare 200 medici

(di cui circa un terzo su Firenze e provincia): attualmente i titolari (quindi a tempo indeterminato) si contano sulle dita e quasi tutti i posti sono coperti da neolaureati e specializzandi, con contratti a termine e una rapida

turnazione.

A questo, si aggiunge la chiusura di alcune postazioni considerate «a rischio» soprattutto per le violenze notturne: a risentirne, anche la guardia medica un tempo presente in via Sant'Agostino, in Oltrarno, ora cancellata.

«Complessivamente le postazioni non sono diminuite - spiega la dottoressa Elisabetta Altì, direttrice del Dipartimento di Medicina Generale e vicepresidente dell'Ordine dei medici di Firenze - ma alcune non erano più sostenibili, per il rischio di violenze. Sono state quindi accorpate e razionalizzate».

«Esiste poi un problema di richieste - prosegue - nell'ultimo bando della Ausl Toscana Centro per la continuità assistenziale, su 189 domande solo un professionista ha accettato il posto. Siamo insomma in una situazione particolare, che si potrà probabilmente risolvere fra 2-3 anni, quando lo squilibrio fra l'alta richiesta di medici e i pochi professionisti disponibili si sarà riequilibrato». Non va molto meglio per i medici di medicina generale: all'ultimo bando della Ausl Toscana Centro che proponeva più di settanta posti (una quarantina a Firenze e provincia), hanno risposto solo una decina di professionisti.

«Quello dei medici di famiglia - spiega Alessandro Bonci, segretario provinciale della Fimmg - è un lavoro estremamente impegnativo, con una reperibilità continua, spese per spostamenti, strumenti e ambulatori, tutte aumentate a dismisura senza essere compensate dagli stipendi. Se in un grande centro è possibile ammortizzare questi costi dividendoli con i colleghi, nelle piccole realtà anche questo è difficile. Ben vengano dunque gli incentivi che sicuramente possono aiutare i colleghi a fare scelte altrimenti difficili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della sanità

GUARDIA MEDICA

Circa 50 postazioni esistenti

Circa 200 posti da assegnare, coperti al momento da neolaureati e specializzandi



MEDICI DI FAMIGLIA

Circa 74 posti vacanti di cui 41 a Firenze e provincia (di cui 10 circa assegnati)

250 in tutta la Toscana di cui una cinquantina assegnati



OGGI CANCELLATA

A risentire della chiusura è stata anche la guardia medica un tempo presente in via Sant'Agostino, in Oltrarno

Scudo verde, lite sul ticket «Ma non ci sarà prima del '26»

Fa discutere l'ipotesi del pedaggio di ingresso in città per determinati mezzi Fdl e Lega critici, ma Giorgetti: «Tutto da definire e comunque solo a tramvia finita»

di **Antonio Passanese**
FIRENZE

Lo **Scudo Verde**, che partirà dal 2024, non condizionerà l'accesso ad infrastrutture strategiche come ospedali, zone produttive, grandi centri commerciali, aeroporto, Comuni confinanti (Fiesole). Questo prevede il Piano Urbano della Mobilità redatto da Palazzo Medici Riccardi Città metropolitana di Firenze. Ma uno dei punti in discussione, e che dovrebbe poi essere sintetizzato nel disciplinare che verrà approvato a settembre da tutti i sindaci della Città metropolitana, è il pagamento di un ticket per i mezzi inquinanti (Euro 5 ed Euro 6, pari a 3 euro corrispondenti a un biglietto di Tpl urbano andata e ritor-

no) che però, come spiega l'assessore alla Mobilità Stefano Giorgetti, potrebbe scattare «solo dopo il 2026 con il completamento delle linee tramviarie. Nel 2024 sono previsti solo il monitoraggio e l'applicazione dei divieti di circolazione vigenti ai veicoli più inquinanti».

Giorgetti, poi, specifica che «nella disciplina che stiamo predisponendo in merito allo Scudo Verde non è prevista l'applicazione del ticket. Si tratta di un

LE REGOLE

A gennaio partirà il monitoraggio dei mezzi in ingresso a Firenze: 78 le porte telematiche utilizzate

elemento inserito nel Pums ma del quale non è ad oggi prevista l'applicazione per i prossimi anni». Quello che appare certo è che terminata l'installazione (tra ottobre e novembre) delle 78 porte telematiche - che verranno posizionate su un perimetro di area a basse emissioni - a inizio 2024 partirà subito il monitoraggio di tutti i mezzi in ingresso a Firenze e in particolare dei bus turistici. Ma per le regole, come detto bisognerà attendere il mese prossimo quando Palazzo Medici Riccardi darà il via libera a quelle norme (sono state presentate delle osservazioni su cui bisogna ancora discutere) che poi si tradurranno in un disciplinare condiviso.

Ieri, sia Fratelli d'Italia che la Lega si sono però scagliate contro il pagamento del ticket: «Ac-



Traffico in tilt sui viali di circonvallazione nelle ore di punta

celerare sullo scudo verde adesso è un'ingiustizia - affermano i meloniani - Assurdo introdurre il pagamento di un ticket per entrare nel comune capoluogo, a fronte di un servizio di trasporto ancora molto scadente».

«Se è vero che a settembre si

svolgeranno degli incontri con i sindaci della provincia utili a definire il disciplinare esortiamo gli stessi a non rendersi complici di questo tradimento ai danni dei cittadini e dei commercianti», dicono dal Carroccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa del 18-21 agosto 2023

La Nazione

- «Addio ambulatorio, il paese si ribella. Raccolte quasi cinquecento firme»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Borgunto verso una soluzione. Ravoni: “Presto un incontro”»

Addio ambulatorio, il paese si ribella Raccolte quasi cinquecento firme

L'ultimo medico che visitava i residenti di Borgunto si sposta alla Misericordia di Fiesole. Si cerca una soluzione

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Un paese resta senza ambulatorio. Anche l'ultimo medico di famiglia che visitava su Borgunto da metà agosto si è spostato alla Misericordia di Fiesole, dove sono già operativi altri cinque colleghi. E' dal 1950 che la confraternita di via Marini ospita i medici di base e a breve amplierà anche lo spazio per gli ambulatori degli specialisti. Alla base del trasferimento c'è la volontà di migliorare il servizio e offrire alla popolazione un polo sanitario di riferimento più funzionale, rispetto ai locali di via Colzi ormai divenuti inadeguati.

Ma la chiusura dell'ambulatorio ha riaperto la preoccupazione dei residenti di Borgunto. Forte è l'attaccamento della gente a questa struttura che, insieme alla farmacia di San Ber-



nardino, ha costituito un piccolo ma prezioso punto di riferimento sanitario fin dal 1971, dopo una lunga e partecipata lotta politica e legale.

Ben 440 firme (in pratica la quasi totalità dei residenti) sono

state raccolte per sostenere la protesta. Specie per gli anziani, che sono la maggioranza della popolazione del paese, doversi recare nella nuova sede sia in macchina, per la mancanza di parcheggi, sia a piedi per la di-

stanza sarà un problema pratico di non poco conto.

«E' giusto che un i medici abbiano un recapito anche a Borgunto, dove abito anche io e che conosco quindi bene. Per questo - spiega il provveditore della Misericordia, Guido Brillì - insieme al parroco e al farmacista Filippo Pesciullesi (foto) stiamo cercando una soluzione. La Misericordia è pronta a prendere in affitto uno spazio purché risponda alle normative dell'Asl». Anche il sindaco Anna Ravoni auspica si possa arrivare presto a un accordo risolutivo.

Intanto, a seguito del trasferimento di due pediatri nell'ambito territoriale Fiesole-Vaglia, l'Asl ha individuato i sostituti, le dottoresse Laura Capirchio e Alessia Canepole, che dal 1° settembre prenderanno in carico i bambini senza necessità di una nuova scelta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgunto Verso una soluzione Ravoni: «Presto un incontro»

Proseguono i sopralluoghi per trovare un altro edificio per l'asilo nido

La sindaca Ravoni ha continuato ad effettuare verifiche negli edifici anche la mattina di Ferragosto

Fiesole Continuano i sopralluoghi da parte del sindaco di Fiesole Anna Ravoni sugli immobili che potrebbero ospitare il nido di Borgunto. In questa calda estate piena di colpi di scena, potrebbero esserci novità come l'atteso incontro con i genitori. «Spero a breve di convocare i genitori», è quanto dichiara la sindaca Ravoni aggiungendo che prima ci sarà un confronto con la cooperativa che gestisce il nido. Ma per adesso la prima cittadina preferisce non dire altro, nessuna altra informazione e proseguire con i sopralluoghi. Verifiche di edifici che la sindaca Ravoni ha continuato ad effettuare anche la mattina di Ferragosto. La vicenda del nido di Borgunto è esplosa i primi di agosto quando nelle case delle famiglie di bambini in età da nido, è arrivata una comunicazione da parte del Comune dove si spiegava che l'asilo, sottoposto a una serie di indagini tecniche, non sarebbe stato adeguato ad accogliere a settembre i bambini. Le modificate normative degli ultimi anni,



ha spiegato il sindaco, rischia di rendere la struttura non adeguata e per questo da sottoporre a un intervento di riassetto. Il che significa che i bambini non avranno il nido a settembre e che le famiglie non sapranno dove mettere i bambini. La comunicazione arrivata dal Comune ha creato il panico tra

le famiglie che si sono trovati ad un mese dall'avvio dell'anno educativo, a dover pensare ad un "piano B" al quale, fino ad allora non aveva pensato l'amministrazione comunale. Tra i genitori c'è stato anche chi nei giorni scorsi ha deciso di interpellare il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani per trovare una

Il tetto crollato dell'asilo di Borgunto

soluzione, che significa uno spazio, per i bambini del nido di Fiesole. Nel frattempo ogni giorno il sindaco e i genitori si sono sentiti per gli aggiornamenti tutti desiderosi di trovare un locale per ospitare il nido. Il prossimo passo, come ha annunciato il sindaco Ravoni, è un confronto pubblico con le famiglie. Un incontro per mettere a conoscenza i ge-

È probabile che il Comune abbia trovato una struttura da poter utilizzare. La notizia sarà data alle famiglie

nitore di alcune novità che potrebbero essere quelle di aver trovato una struttura adattabile ad ospitare i bambini del nido e i tempi affinché lo spazio sia a disposizione. La vicenda ha infiammato l'estate di Fiesole, scaldato gli animi e alimentato le polemiche tanto che il Partito Democratico sull'argomento ha chiesto un consiglio straordinario.



Rassegna Stampa del 24 agosto 2023

La Nazione

- «Pacchetto scuola. Via al bando»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Arrivano due nuove pediatrie. Sospiro di sollievo delle famiglie»

Arrivano due nuove pediatrie Sospiro di sollievo delle famiglie

Fiesole In servizio da settembre, non sarà necessario fare il cambio di medico



di Elena Andreini

Anna Ravoni sindaca di Fiesole si è complimentata con le due dottoresse

Fiesole È stato colmato il "vuoto" improvviso creato nei giorni scorsi dalla mancanza di due pediatri nell'ambito territoriale di Fiesole e Vaglia dopo che erano stati trasferiti i due pediatri che da anni lavoravano nella zona. La notizia del vuoto che si era creato ha allarmato le famiglie, alcune delle quali in questo agosto sono preoccupate anche per la situazione che si sta creando intorno al nido di Borgunto. Insomma, questa estate non è stata facile da affrontare per molte famiglie con figli piccoli. Ma almeno la mancanza dei pediatri sarà colmata presto. I nuovi pediatri entreranno in servizio il 1° settembre. L'azienda sanitaria fa sapere che una volta appreso del trasferimento dei due medici pediatri nell'ambito territoriale di Fiesole Vaglia, "si è mossa tempestivamente e sono già stati individuati i sostituti incaricati". I due medici pediatri che arriveranno nell'area Fiesole Vaglia sono Laura Caprichio e Alessia Canepale. L'A-



zienda sanitaria fa sapere anche che non sarà necessario per le famiglie cambiare il pediatra in quanto ai nuovi medici che prenderanno servizio saranno assegnati automaticamente i piccoli assistiti dei pediatri precedenti. L'assegnazione dell'incarico definitivo a tempo indeterminato che avverrà con le tempisti-

che previste dal contratto nazionale. La notizia è stata commentata positivamente anche dalla sindaca di Fiesole Anna Ravoni che ha pubblicato un post sul social Facebook dove si dice soddisfatta della soluzione positiva del problema che si era creato. «Mi fa piacere comunicare a tutti che la ricerca di pediatri disponibili

a sostituire la dottoressa Frangini e il dottor Mugnaini ha avuto due riscontri positivi e quindi dal 1° settembre arriveranno le due nuove pediatrie. - scrive la sindaca Ravoni - Ho sentito telefonicamente entrambe le dottoresse per ringraziarle di aver accettato questo incarico e per dare loro il benvenuto a Fiesole. ●

L'iniziativa

Pacchetto scuola Via al bando

Domande esclusivamente on line sul sito del Comune di Fiesole. Contributo fino a 200 euro a studente



Pronti a tornare sui banchi

FIESOLE

Al via le domande per richiedere i contributi del «pacchetto scuola», il bando a sostegno dei servizi educativi per l'anno 2023-2024. Il contributo può arrivare a 200 euro a studente, fino a 20 anni di età e viene calcolato sulla base dell'Isee familiare, che non deve superare il valore di 15.748,78 euro. L'obiettivo di questo bonus è di garantire il diritto allo studio, sostenendo la spesa per il materiale didattico, l'acquisto di libri, per il trasporto scolastico, per il vestiario educazione fisica e altri servizi essenziali dalla formazione. Un aiuto importante al

quale nel tempo sono ricorse sempre più famiglie fiesolane. L'anno scorso sono state 125 le domande presentate con un aumento rispetto al 2021, quando furono 80 le richieste arrivate. Il contributo che la Regione eroga al Comune si basa sul numero di richieste presentate e lo scorso anno a Fiesole fu di circa 19mila euro, tale da consentire un sostegno minimo a tutte le famiglie, che avevano fatto richiesta. La domanda va effettuata entro il 22 settembre esclusivamente on line, dal sito del Comune di Fiesole sulla pagina dedicata ai servizi online, cliccando su «Servizio di invio pratiche».

D.G.



Rassegna Stampa del 25-26 agosto 2023

La Nazione

- «Dal teatro al museo, i nuovi luoghi per sposarsi»
- «Fiesole, che ambizione “Vogliamo crescere”»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Le cerimonie che cambiano

Dal teatro al museo, i nuovi luoghi per sposarsi

Si allarga l'offerta nel Comune Terme e tempio romano nella lista delle location Il costo fino a 4mila euro

FIESOLE

Una cerimonia all'aperto in un bel giardino o nella sala di una villa è certamente più affascinante e romantica rispetto al rito in Comune. In Italia esistono molte location, dove è possibile celebrare il matrimonio civile con valore legale. Anche il Comune di Fiesole ha da tempo imboccato questa strada e dopo una lunga trattativa con la soprintendenza archeologica, è dal 2016 che è possibili dirsi «sì» fra i resti del teatro romano o sulla terrazza panoramica del museo civico. Da questa estate l'offerta si allarga ulteriormente. Chi lo desidera potrà infatti avere a disposizione in esclusiva anche gli spazi delle Terme e

TARIFFARIO

Pronunciare il fatidico sì al Teatro costa 4mila euro, al Tempio e alle Terme 2-3mila



Uno spettacolo al Teatro Romano di Fiesole

il Tempio etrusco-romano.

Si tratta di luoghi unici e per accaparrarseli si deve essere pronti a mettere mano al portafoglio, con costi non proprio alla portata di tutti. Il top è il teatro romano, dove l'uso in esclusiva arriva a 4mila euro. Una cifra importante, tanto che a oggi, sebbene qualche domanda e richiesta di informazione ci sia stata, ancora nessuno è mai stato unito civilmente da sindaco o

assessori fra l'orchestra e la cavea romana. Sono invece più abordabili Tempio e Terme.

Le due aree arrivano sul mercato allo stesso costo della terrazza panoramica del museo per le quali bastano, si fa per dire, dai due ai 3mila euro, a secondo del giorno scelto. Ci sono inoltre limiti per il numero degli ospiti e l'organizzazione dovrà avvenire tramite agenzie del settore.

Daniela Giovannetti

Il difensore
Marchi
a sinistra
con il vice
presidente
del Fiesole,
Calderini
durante
la sua
presentazione



Promozione

Fiesole, che ambizione «Vogliamo crescere»

Archiviata l'euforia per la conquista della Promozione, il Fiesole viaggia spedita verso la nuova stagione con rinnovate ambizioni. La nuova società è ripartita determinata sotto la guida del nuovo allenatore Francesco Perini. Primo appuntamento stagionale la Coppa Italia il 3 settembre.

«**Stiamo** crescendo - spiega Perini -, ma dobbiamo ancora pedalare per raggiungere la condizione ottimale. Il primo impegno di Coppa Italia contro un Luco, avversario ben attrezzato, sarà un bel banco di prova per capire a che punto siamo».

Fiesole che ha cambiato tanto.

«Al nucleo storico che ha vinto il campionato sono stati inseriti Paggetti e Melosi (dal Dicomano), Marchese (San Piero a Sieve), Doria (Firenze Ovest), Russo (Pistoiese), Bargelli (Gallianese), Renna e Marchi (Rondinella), Martini (Montespertoli), Barzini (Affrico). I presidenti Frijia-Calderini hanno progettato ambizioni che possano portare sempre più in alto la società».

Che obiettivo vi siete posti?

«Partire concentrati e di crescere gradualmente per arrivare a

mantenere la zona salvezza. Il girone C è tecnicamente forte, con avversarie ben attrezzate come Affrico, Sansovino, Grassina, Antella e Subbiano».

Serviranno grinta e determinazione.

«Confidiamo molto sul nostro gruppo che l'area tecnica ha ben costruito, come pure sull'apporto del pubblico che ogni volta dovrà essere sempre presente e numeroso per sostenerci in questo primo campionato speciale».

La rosa. Portieri: Mariotti (94), Raveggi (90). Difensori: Barzini (02), Benvenuti (03), Fantechi (95), Meini (97), Marchi (97), Marchese (03), Maretta (96), Paggetti (03), Pratesi (04). Centrocampisti: Doria (03), Labardi (93), Martini (96), Melosi (04), Ricceri (95), Russo (04), Santini (00), Scala (95). Attaccanti: Bargelli (98), Forconi (94), Gigli (94), Graziani (98), Malaman (04), Pugi (03), Rachidi (96), Renna (95). Dg Rossi, ds Martongelli. Vice allenatore Bonini, prep. portieri Pocceschi, prep. atletico Gherdovich, team manager Lapo Calamai, dirigente accompagnatore Giorgio Dini.

Giovanni Puleri



Rassegna Stampa del 26-29 agosto 2023

La Nazione

- «Fiesole, che ambizione: “Vogliamo crescere”»
- «Due nuovi pediatri per Fiesole e Vaglia dal primo settembre»
- «Liberazione del '44. Gli appuntamenti»
- «Aretina, Faentina e Bolognese. In arrivo tre velocar “fuori porta”»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

- «Asilo di Borgunto, si apre uno spiraglio»

Il difensore
Marchi
a sinistra
con il vice
presidente
del Fiesole,
Calderini
durante
la sua
presentazione



Promozione

Fiesole, che ambizione «Vogliamo crescere»

Archiviata l'euforia per la conquista della Promozione, il Fiesole viaggia spedita verso la nuova stagione con rinnovate ambizioni. La nuova società è ripartita determinata sotto la guida del nuovo allenatore Francesco Perini. Primo appuntamento stagionale la Coppa Italia il 3 settembre.

«**Stiamo** crescendo - spiega Perini -, ma dobbiamo ancora pedalare per raggiungere la condizione ottimale. Il primo impegno di Coppa Italia contro un Luco, avversario ben attrezzato, sarà un bel banco di prova per capire a che punto siamo».

Fiesole che ha cambiato tanto.

«Al nucleo storico che ha vinto il campionato sono stati inseriti Paggetti e Melosi (dal Dicomano), Marchese (San Piero a Sieve), Doria (Firenze Ovest), Russo (Pistoiese), Bargelli (Gallianese), Renna e Marchi (Rondinella), Martini (Montespertoli), Barzini (Affrico). I presidenti Frijia-Calderini hanno progetti ambizioni che possano portare sempre più in alto la società».

Che obiettivo vi siete posti?

«Partire concentrati e di crescere gradualmente per arrivare a

mantenere la zona salvezza. Il girone C è tecnicamente forte, con avversarie ben attrezzate come Affrico, Sansovino, Grassina, Antella e Subbiano».

Serviranno grinta e determinazione.

«Confidiamo molto sul nostro gruppo che l'area tecnica ha ben costruito, come pure sull'apporto del pubblico che ogni volta dovrà essere sempre presente e numeroso per sostenerci in questo primo campionato speciale».

La rosa. Portieri: Mariotti (94), Raveggi (90). Difensori: Barzini (02), Benvenuti (03), Fantechi (95), Meini (97), Marchi (97), Marchese (03), Maretti (96), Paggetti (03), Pratesi (04). Centrocampisti: Doria (03), Labardi (93), Martini (96), Melosi (04), Ricceri (95), Russo (04), Santini (00), Scala (95). Attaccanti: Bargelli (98), Forconi (94), Gigli (94), Graziani (98), Malaman (04), Pugi (03), Rachidi (96), Renna (95). Dg Rossi, ds Martongelli. Vice allenatore Bonini, prep. portieri Poceschi, prep. atletico Gherdovich, team manager Lapo Calamai, dirigente accompagnatore Giorgio Dini.

Giovanni Puleri



FIESOLE

Due nuove pediatre per Fiesole e Vaglia dal primo settembre

Sono le dottoresse Laura Capirchio e Alessia Canepele le pediatre individuate dalla Azienda sanitaria per sostituire i due colleghi dell'ambito territoriale di Fiesole e Vaglia, che hanno fatto domanda di trasferimento. Prenderanno servizio dal primo settembre e la Asl fa sapere che la transizione dei piccoli pazienti avverrà in automatico. Le famiglie quindi non dovranno effettuare alcuna scelta per essere seguite dalla nuove pediatre che sono state assegnate ai territori di Fiesole e di Vaglia. L'azienda sanitaria si sta adoperando anche per arrivare all'individuazione definitiva degli incarichi a tempo indeterminato, in conformità con i termini del contratto nazionale. Una buona notizia che tranquillizza le famiglie che temevano di restare scoperte.

Asilo di Borgunto, si apre uno spiraglio

Fiesole La sindaca incontrerà lunedì le famiglie per trovare una soluzione



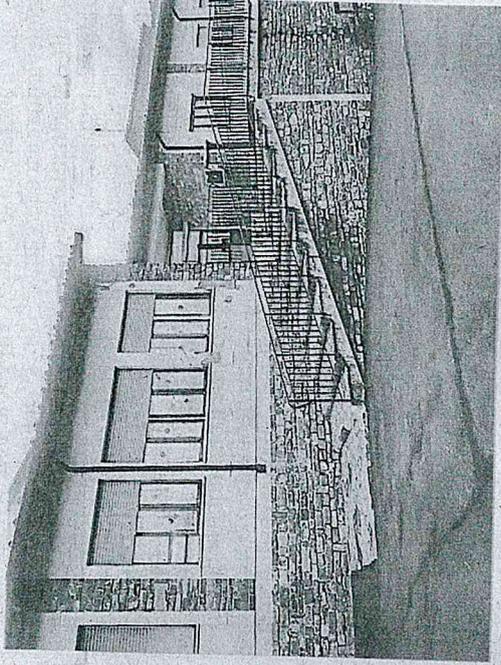
Anna Ravoni
sindaca
di Fiesole

di **Elena Andreini**

Cipotrebbe essere una soluzione per i bambini del nido di Borgunto costretti a non rientrare nell'edificio per l'impossibilità di utilizzare la struttura. La sindaca Anna Ravoni ha organizzato un incontro con i genitori per il prossimo 4 settembre alle 17, proprio il giorno in cui i piccoli avrebbero dovuto tornare all'asilo, per informare sulle "possibili soluzioni" e dei tempi di attesa per poter aprire lo spazio nido. La riunione si terrà online e vedrà la partecipazio-

zione anche dell'assessore alla scuola Gian Marco Cecchini e dei responsabili dei servizi coinvolti e il gestore del nido. In questi giorni sono proseguiti i sopralluoghi da parte della sindaca su alcune strutture del territorio, e potrebbe essere almeno tre gli immobili più idonei per accogliere i bambini. L'impossibilità di riaprire a settembre il nido di Borgunto è stato uno tsunami per le famiglie che hanno dovuto cercare una soluzione non potendo contare sull'apertura del nido a settembre, dovendo affrontare nuove

A destra
l'asilo
di Borgunto
che non
riaprirà
a settembre



hanno accesso al progetto di nidi gratis promosso dalla Regione Toscana. Già alcuni giorni fa, infatti, era stata inviata una lettera da un genitore alla sindaca spiegando che

la mancata apertura aveva creato disagiale famiglie con le spese da sostenere e per le difficoltà nel far quadrare i delicati equilibri tra vita familiare e lavoro».

FIESOLE E SESTO

**Liberazione del'44
Gli appuntamenti**

FIESOLE

Era il 1° settembre 1944 quando le Brigate partigiane entrarono a Fiesole e Sesto Fiorentino, segnando così la fine della «Battaglia di Firenze», con cui i Partigiani, dall'11 agosto, liberarono il capoluogo toscano e i territori vicini. Per mantenerne viva la memoria, nella ricorrenza del 79esimo anniversario della Liberazione il Comune di Fiesole quest'anno ha deciso di ricordare due eventi accaduti sul proprio territorio, con iniziative condivise con il Comune di Sesto.

Si inizia alle 9.30 alla stazione di Montorsoli, che il 4 aprile 1944 fu teatro di un scontro con i tedeschi che a bordo del treno stavano raggiungendo il Mugello per un rastrellamento. Il pomeriggio, dopo la deposizione della corona ai caduti, nella centrale piazza Mino, la commemorazione proseguirà alle ore 17 nella Sala del Basolato, per la presentazione del volume «I Diavoli sulla collina».

Aretina, Faentina e Bolognese In arrivo tre velocar «fuori porta»

Comune di Fiesole pronto a installare gli stessi velox del Varlungo sulle principali arterie in collina saranno posizionati a Bersaglio, Ellera e Pian di San Bartolo. «Servono per prevenzione, non per fare cassa»

Daniela Giovannetti
ESOLE

li «sparamulte», incubo di migliaia di automobilisti e non, creano. Non solo nel capoluogo, è anche Fiesole fra i nove Comuni dell'interland fiorentino, che sono in attesa del decreto effettivo, che autorizzi l'installazione di nuovi autovelox. L'obiettivo è presidiare le tre principali arterie collinari, ovverossia le vie Aretina, Faentina e Bolognese.

La **domanda** è stata inoltrata alla polizia municipale in primavera e se, come l'Amministrazione comunale si augura, l'iter burocratico per ottenere il nulla osta, che è obbligatorio per le stazioni fisse e che funziona senza la presenza della pattuglia, arriverà in porto, sul territorio fiesolano debutteranno tre nuovi punti di rilevazione sulle principali strade percorse da pendolari e pendolari che entrano e escono da Firenze. Si tratta di impianti di ultima generazione che per la prima volta vedran-



Il velocar in viale XI Agosto. Gli apparecchi di ultima generazione arriveranno presto anche a Fiesole, su Bolognese, Aretina e Faentina

no sulle strade del colle etrusco apparecchiature non più nascoste nei box a terra ma costituite da telecamere che vengono posizionate in alto su appositi pali o lampioni.

I **modelli** individuati sono infatti quelli già utilizzati a Firenze, in

varie parti della città come per esempio sul viadotto Marco Polo a Varlungo, il viale XI Agosto e viale Etruria. Si tratta di apparecchiature, che fotografano e monitorano per circa trenta metri di strada la velocità dei mezzi targati a due, tre, quattro ruote.

Gli automobilisti sono dunque avvisati e rallentare in prossimità dell'apparecchio non sarà sufficiente per evitare la multa. La fotocamera funziona con rilevamento radar e la posizione rialzata permette il controllo bidirezionale della strada. Inoltre avranno la possibilità di funzionamento h24 e la polizia municipale avrà anche la possibilità di controllo da remoto.

I **tre nuovi autovelox** saranno rispettivamente in località Bersaglio sulla via Faentina; per la statale Aretina è stato individuato il tratto fra la variante di Ellera e via Poiffemo a Compiobbi mentre sulla via Bolognese l'impianto sarà a presidio l'abitato di Pian di San Bartolo. Si tratta di tre luoghi ad alta incidenza e, come sottolineato in più occasioni dal sindaco di Fiesole Anna Ravoni, «i nuovi autovelox saranno collocati dove richiesto dai cittadini», e dove il limite è 50. «Serviranno quindi come strumento di prevenzione e non per fare cassa», fa sapere ancora il Comune di Fiesole.



Rassegna Stampa del 30-31 agosto 2023

La Nazione

- «Nido Borgunto. Il monito del Pd: “No a chiusura”»
- «Settembre tra tartufo e rificolona»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

Nido Borgunto Il monito del Pd «No a chiusura»

FIESOLE

«**Agire ora** e con urgenza per dare una soluzione in tempo utile. Sono troppi i bambini e gli studenti che in questi anni si sono iscritti in altri comuni. Una città dove chiudono le scuole è una città che rischia di scomparire». Così il Partito democratico di Fiesole interviene in merito al futuro dell'asilo nido di Borgunto, la cui apertura è stata rinviata in attesa dell'esito della verifica tecnica, che potrebbe dichiarare l'inagibilità dell'immobile, sotto osservazione da un anno. «Abbiamo sollecitato per tutto agosto l'amministratore a dare risposte - ricorda il segretario Cosimo Latini -. È doveroso nei confronti dei lavoratori che vedranno ridotti gli stipendi per la cassa integrazione e delle famiglie che dovranno occuparsi dei figli rimasti senza nido». Dal Comune non escono notizie. Una svolta è però nell'aria. Forse già nella giornata di oggi.

Settembre tra tartufo e rificolona

FIESOLE

Nella valle dell'Arno è tempo di sagre e Rificolona. Al Girone torna protagonista il tartufo nella kermesse gastronomica che conta tanti estimatori e che quest'anno è arrivata alla 39ª edizione e da stasera fino al 24 settembre compreso si potranno gustare varie specialità: dai classici tagliolini allo sfornato, ma anche tartare, burratina e flan, chiaramente tutti piatti al tartufo; e dal 4 settembre possibilità di aperitivi e dopocena nella terrazza sopra il ristorante, mentre - novità - nei mercoledì 6 e 13 e 20 musica dal vivo con Alessio. E' consigliata la prenotazioni su <https://sagratartufo.octotable.com/index.html>

Ellera invece, da venerdì al 10 settembre, ospita la 34ª Festa della Rificolana: per i bambini spettacoli vari, con clown, burattini e mangiafuoco e per i grandi c'è il ristorante della XXIII sagra delle specialità fiorentine (informazioni: 0556593078).